



Il Ministro

per la pubblica amministrazione e la semplificazione

**DIRETTIVA GENERALE PER L'AZIONE AMMINISTRATIVA E LA
GESTIONE DEL DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA E
DELL'UNITÀ PER LA SEMPLIFICAZIONE E LA QUALITÀ DELLA
REGOLAZIONE PER L'ANNO 2013**



Il Ministro
per la pubblica amministrazione e la semplificazione

INDICE

DIRETTIVA GENERALE PER L'AZIONE AMMINISTRATIVA E LA GESTIONE DEL DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA E DELL'UNITÀ PER LA SEMPLIFICAZIONE E LA QUALITÀ DELLA REGOLAZIONE PER L'ANNO 2013

Premessa

Destinatari della direttiva

Finalità della direttiva

- I. Priorità politiche e obiettivi strategici per l'azione amministrativa del Dipartimento della funzione pubblica e dell'Unità per la semplificazione e la qualità della regolazione
- II. Obiettivi Operativi
- III. Monitoraggio della direttiva

Obiettivi di miglioramento/innovazione – schede analitiche

Dipartimento della funzione pubblica	(All. 1)
Unità per la semplificazione e la qualità della regolazione	(All. 2)



Il Ministro

per la pubblica amministrazione e la semplificazione

VISTO l'art. 5 della legge 23 agosto 1988, n. 400, recante "Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri" e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante "Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, recante "Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e, in particolare, l'art. 8 concernente la direttiva generale annuale dei ministri sull'attività amministrativa e sulla gestione;

VISTO il dpcm 22 novembre 2010, recante "Disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri";

VISTO il dpcm 1° ottobre 2012, recante "Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni", e successive modificazioni;

VISTA la legge 15 luglio 2002, n. 145, recante "Disposizioni per il riordino della dirigenza statale e per favorire lo scambio di esperienze e l'integrazione tra pubblico e privato";



Il Ministro

per la pubblica amministrazione e la semplificazione

VISTA la legge 4 marzo 2009, n. 15, recante “Delega al Governo finalizzata all’ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio nazionale dell’economia e del lavoro e alla Corte dei Conti”;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “Legge di contabilità e finanza pubblica” ed in particolare l’art. 11;

VISTO il Documento di Economia e Finanza (DEF) 2013;

VISTA la legge 24 dicembre 2012, n. 228, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2013)”;

VISTA la legge 24 dicembre 2012, n. 229, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015”;

VISTA la legge 22 dicembre 2011, n. 214, di conversione, con modificazioni, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, recante “Disposizioni urgenti per la crescita, l’equità e il consolidamento dei conti pubblici”;

VISTO il decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, recante “Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo”, convertito, con modificazioni, nella legge 4 aprile 2012, n. 35;



Il Ministro

per la pubblica amministrazione e la semplificazione

VISTO il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, recante “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini”, convertito, con modificazioni, nella legge 7 agosto 2012, n. 135;

VISTO il decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, recante “Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese”, convertito, con modificazioni, nella legge 17 dicembre 2012, n. 221;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante “Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’art.1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n.190”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n.62 recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’art.54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165;

VISTE le direttive del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 novembre 2001, 8 novembre 2002, 27 dicembre 2004, 12 marzo 2007, 25 febbraio 2009, 16 aprile 2010, recanti “Indirizzi per la predisposizione delle direttive generali sull’attività amministrativa e la gestione”;

VISTO il dpcm 30 novembre 2012 di adozione delle Linee guida per l’individuazione di indirizzi ed obiettivi strategici e operativi;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 aprile 2013, con il quale l’On. Avv. Gianpiero D’Alia è stato nominato Ministro senza portafoglio;



Il Ministro

per la pubblica amministrazione e la semplificazione

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 aprile 2013, con il quale al predetto Ministro è stato conferito l'incarico per la pubblica amministrazione e la semplificazione;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 maggio 2013, recante delega di funzioni del Presidente del Consiglio dei Ministri al Ministro senza portafoglio per la pubblica amministrazione e la semplificazione, On. Avv. Gianpiero D'Alia;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 giugno 2013, concernente l'Unità per la semplificazione e la qualità della regolazione;

VISTO il contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto dirigenza- area VIII per il quadriennio normativo 2006-2009 e biennio economico 2008-2009, sottoscritto in data 4 agosto 2010;

EMANA

la seguente



Il Ministro

per la pubblica amministrazione e la semplificazione

DIRETTIVA GENERALE PER L'AZIONE AMMINISTRATIVA E LA GESTIONE DEL DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA E DELL'UNITÀ PER LA SEMPLIFICAZIONE E LA QUALITÀ DELLA REGOLAZIONE PER L'ANNO 2013

Premessa

Il processo di programmazione strategica nei Ministeri trova il suo momento centrale nel procedimento di predisposizione della Direttiva generale annuale del Ministro sull'attività amministrativa e sulla gestione.

Tale procedimento, secondo quanto disposto dalle Direttive "madri" del Presidente del Consiglio dei Ministri e, da ultimo, dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 novembre 2012 di adozione delle Linee guida per l'individuazione di indirizzi ed obiettivi strategici e operativi, ha inizio con la formulazione delle priorità politiche da parte del Ministro, da perseguire in attuazione degli indirizzi definiti dal Governo per i singoli settori.

Pertanto, alla luce dei documenti programmatici di Governo e tenendo conto degli indirizzi e dei criteri dettati dalle suindicate direttive e, in particolare, dalle Linee guida, sono state formulate le priorità politiche per l'attività amministrativa e la gestione del Dipartimento della funzione pubblica e dell'Unità per la semplificazione e la qualità della regolazione per l'anno 2013.

Nel quadro delle definite priorità politiche, il Capo del Dipartimento, d'intesa con i Direttori degli Uffici del Dipartimento, e con riguardo all'Unità per la semplificazione e la qualità della regolazione, il Coordinatore della stessa, in raccordo con il Capo dell'Ufficio legislativo e con il Capo del Dipartimento della funzione pubblica, hanno formulato proposte di obiettivi strategici e di conseguenti obiettivi operativi che, da me condivisi, costituiscono parte integrante della presente direttiva.



Il Ministro
per la pubblica amministrazione e la semplificazione

Destinatari della direttiva.

La presente direttiva è indirizzata al Capo del Dipartimento della funzione pubblica e al Coordinatore dell'Unità per la semplificazione e la qualità della regolazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri e, per il loro tramite, ai dirigenti di prima fascia od equiparati preposti alle rispettive strutture.

Finalità della direttiva.

La presente direttiva definisce, nel quadro delle priorità politiche del Ministro:

1. gli obiettivi strategici di riferimento su cui si fondano i programmi operativi del Dipartimento della funzione pubblica e dell'Unità per la semplificazione e la qualità della regolazione per l'anno 2013;
2. gli obiettivi operativi definiti in attuazione degli obiettivi strategici che rappresentano gli obiettivi di innovazione e miglioramento oggetto della programmazione del Dipartimento della funzione pubblica e dell'Unità per la semplificazione e la qualità della regolazione;
3. le modalità di misurazione del monitoraggio dei risultati conseguiti.



Il Ministro

per la pubblica amministrazione e la semplificazione

I. Priorità politiche ed obiettivi strategici per l'azione amministrativa e la gestione del Dipartimento della funzione pubblica e dell'Unità per la semplificazione e la qualità della regolazione.

La direttiva per l'azione amministrativa e la gestione individua le linee guida per la programmazione strategica a livello amministrativo e traduce tali indicazioni di livello strategico in obiettivi e programmi operativi di riferimento per la concreta gestione amministrativa, indicandone i risultati attesi e le responsabilità per l'attuazione.

Con il contributo significativo del Dipartimento della funzione pubblica e dell'Unità per la semplificazione e la qualità della regolazione, dovranno essere perseguiti gli obiettivi di promozione dell'efficienza dell'azione amministrativa, di innovazione e miglioramento degli apparati delle pubbliche amministrazioni, di attuazione di politiche di concertazione con i rappresentanti sindacali per la riforma del pubblico impiego, di verifica e monitoraggio della semplificazione, della codificazione e del riassetto normativo, di valutazione dell'impatto economico, finanziario e normativo degli interventi di semplificazione normativa, nonché di attuazione della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

In attuazione di queste linee, nell'anno 2013, l'impegno delle strutture destinatarie verterà sulle quattro principali aree strategiche d'intervento; la "buona amministrazione", "la crescita della produttività", "il contenimento della spesa", la "qualificazione delle competenze";

In sintesi, l'attività amministrativa e la gestione del Dipartimento della funzione pubblica e dell'Unità per la semplificazione e la qualità della regolazione dovranno essere improntate alle priorità politiche e agli obiettivi strategici successivamente descritti.

Tutte le attività, inoltre, dovranno essere svolte tenendo in considerazione i criteri di efficienza organizzativa e di contenimento e riduzione dei costi.



Il Ministro

per la pubblica amministrazione e la semplificazione

**Priorità politiche e obiettivi strategici per l'azione amministrativa
del Dipartimento della funzione pubblica**

IMPEGNO PER UNA BUONA AMMINISTRAZIONE

Tra le principali riforme intraprese anche di recente nel settore pubblico per una “buona amministrazione”, complessivamente considerata nella sua organizzazione e nelle sue funzioni, rilevano quelle orientate ad una maggiore apertura e trasparenza delle amministrazioni, a forme più efficaci di *accountability*, al contrasto della corruzione e alla riaffermazione dei valori della legalità e dell'integrità, al rafforzamento della cultura della responsabilità, della valutazione e del risultato.

Tale approccio di sistema - il cui ambito di intervento è dunque esteso alla pubblica amministrazione considerata nel suo complesso e non limitatamente al singolo dipendente pubblico - riflette un'ulteriore e più nuova configurazione del settore pubblico quale centro di erogazione di servizi finali a cittadini ed imprese.

1. Valorizzazione del lavoro pubblico, rafforzamento della professionalità, del merito e dell'etica del dipendente pubblico.

Nella prospettiva di rafforzare i molteplici interventi di riforma nel settore pubblico fino ad oggi posti in essere, si renderà sempre più necessario assicurare una ottimizzazione delle *performance* con un'adeguata valorizzazione delle professionalità, anche attraverso l'introduzione di un sistema di coordinamento della



Il Ministro
per la pubblica amministrazione e la semplificazione

formazione e del reclutamento di dirigenti e dipendenti pubblici, con una particolare attenzione al riordino delle scuole pubbliche di formazione.

Sarà inoltre fondamentale accrescere la motivazione del dipendente pubblico, promuovendo il recupero del senso di identità e di appartenenza alle istituzioni, favorendone un ottimale inserimento nel contesto lavorativo, anche a beneficio della produttività. A tale fine, si cercherà di diffondere, nelle varie articolazioni della società civile, una migliore conoscenza della storia della Pubblica Amministrazione italiana, attraverso un'analisi socio-storica delle sue componenti.

In attuazione della legge 6 novembre 2012, n. 190, il Dipartimento svolgerà un ruolo propositivo ed attuativo delle strategie di prevenzione della corruzione. Tale legge ha introdotto una visione integrata delle politiche di prevenzione e repressione della corruzione nelle pubbliche amministrazioni, ponendo al centro dell'attenzione "il valore etico della legalità" e l'integrità, intesa come principio cardine dell'interazione amministrativa. La fase di prima applicazione della normativa richiederà, da parte del Dipartimento, un'attività di indirizzo e coordinamento rivolta alle amministrazioni, principalmente attraverso il Piano Nazionale Anticorruzione, da sottoporre all'approvazione della CIVIT, finalizzata all'introduzione e all'implementazione delle misure di prevenzione per l'avvio di un processo che dovrà essere raffinato e reso via via più efficiente ed efficace. L'attività di impulso riguarderà sia le amministrazioni centrali sia le autonomie territoriali, curando, per queste ultime, il necessario raccordo in sede di Conferenza unificata.

In quest'ambito e proprio al fine di rendere l'Amministrazione più "trasparente", il decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33, recante disposizioni in materia di "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", predisposto in attuazione dei principi previsti dalla suddetta legge n.190/2012, ha riordinato, in un unico corpo normativo, le numerose disposizioni legislative contenenti obblighi di informazione, trasparenza e pubblicità da parte delle amministrazioni pubbliche, prevedendo ulteriori obblighi e adempimenti in materia a carico delle stesse amministrazioni.

Pertanto il Dipartimento promuoverà iniziative specifiche volte a favorire la diffusione della cultura della *trasparenza* in ambito pubblico attraverso un rafforzamento dell'attività di sostegno nei confronti delle pubbliche amministrazioni.



Il Ministro

per la pubblica amministrazione e la semplificazione

Il Dipartimento favorirà inoltre l'applicazione del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante "*Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art.1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n.190*" che, introducendo nuove regole in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati di controllo pubblico, ha aggiunto un altro tassello alla normativa anticorruzione.

Il Dipartimento, quindi, nell'ambito di tale nuovo contesto normativo, porrà in essere iniziative volte a rafforzare la cultura della responsabilità, della valutazione e del merito, anche alla luce dei principi innovativi introdotti dalla riforma di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150. Verranno pertanto adottate misure volte a garantire un sistema di valutazione delle prestazioni lavorative che riconosca il merito, favorendo la selettività e la crescita delle competenze del personale.

Su questa linea, in attuazione della legge anticorruzione, il nuovo codice di comportamento dei dipendenti pubblici, introdotto con decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n.62, imponendo ai dipendenti pubblici il rispetto dei principi di integrità, correttezza, buona fede, trasparenza, equità e ragionevolezza, ha stabilito, in caso di grave e reiterata violazione delle regole contenute nel codice, la mancata corresponsione di qualsiasi premialità a favore dei dipendenti stessi.

Il Dipartimento inoltre, nel rispetto dei principi costituzionali di buon andamento ed imparzialità dell'azione amministrativa, si occuperà di monitorare l'andamento e il corretto *iter* dei procedimenti disciplinari a carico dei dipendenti pubblici.

In tale ambito prioritario, l'attività del Dipartimento dovrà essere rivolta al perseguimento dei seguenti obiettivi strategici:

- installazione e piena operatività del sito Internet "Storia PA";
- diffusione dell'integrità nella pubblica amministrazione – prevenzione e contrasto della corruzione, in particolare, attraverso l'elaborazione del Piano Nazionale Anticorruzione, l'iniziativa per l'intesa in sede di Conferenza



Il Ministro

per la pubblica amministrazione e la semplificazione

unificata, finalizzata ad assicurare l'implementazione della riforma anche nei confronti delle autonomie territoriali, e l'avvio del monitoraggio sul processo di attuazione delle nuove norme;

- monitoraggio, nei casi di rilevanza disciplinare, del corretto sviluppo del relativo procedimento;
- adozione di direttive volte a fornire chiarimenti in tema di valutazione del personale.

2. Implementazione e attuazione della riforma della contrattazione.

Nell'attuale fase di consolidamento delle riforme del rapporto di lavoro pubblico, realizzate nell'ottica del conseguimento di ottimali livelli di *performance* amministrativa e di razionalizzazione della spesa pubblica per stipendi, il Dipartimento della funzione pubblica dovrà continuare ad impegnarsi in compiti di verifica ed implementazione del rinnovato complesso normativo.

In tale ottica, si ritiene necessario realizzare momenti di confronto, anche con le rappresentanze sindacali, volti ad analizzare ed approfondire la vigente normativa al fine di fornirle maggiore coerenza ed attualità, anche tenendo conto delle eventuali modifiche operate nel settore privato. Tali finalità vanno perseguite con particolare riferimento alle tematiche contrattuali attraverso il completamento delle fasi previste dalla riforma contenuta nel decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, finalizzate ad una migliore organizzazione del lavoro e ad assicurare il rispetto della ripartizione tra le materie sottoposte alla legge e quelle sottoposte alla contrattazione collettiva, nonché con riferimento a quanto, da ultimo, previsto in tema di partecipazione sindacale dal decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, con legge 7 agosto 2012, n. 135 (articolo 2, commi 17-19), che rinvia alla contrattazione collettiva l'individuazione delle materie oggetto di esame congiunto.

In particolare, l'azione del Dipartimento dovrà essere rivolta al perseguimento dei seguenti obiettivi strategici:

- proseguimento dell'*iter* di implementazione della riforma con riferimento alle nuove norme in materia di contrattazione integrativa ed alla ripartizione fra materie contrattabili e riservate alle determinazioni datoriali pubbliche, avendo, nelle more dei rinnovi contrattuali, particolare riguardo al sistema che regola la corresponsione dei premi in relazione al merito dimostrato nello svolgimento della prestazione lavorativa, anche alla luce dell'articolo 5, commi da 11 a 11-*sexies*, del decreto-legge n. 95 del 2012, che individuano criteri e modalità per la valutazione della *performance* individuale e collettiva;
- controllo sui contratti integrativi, secondo le disposizioni vigenti e, in particolare, l'articolo 40-bis, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001, anche al fine di adeguare le ipotesi contrattuali alle norme del decreto legislativo n. 150 del 2009 e le relative relazioni tecniche ed illustrative alle indicazioni e agli schemi di cui alla circolare n. 25 del 19 luglio 2012, predisposti ai sensi e per gli effetti dell'articolo 40, comma 3-*sexies*, del decreto legislativo n. 165 del 2001;
- monitoraggio dell'andamento della contrattazione integrativa delle amministrazioni centrali dello Stato (ministeri, scuola, agenzie fiscali), enti pubblici non economici ed enti di ricerca, anche attraverso l'implementazione della banca dati con l'immissione degli elementi salienti emersi dai controlli effettuati congiuntamente con il Ministero dell'economia e delle finanze.

3. Incremento della “trasparenza” e dell'*accountability*.

La cultura della trasparenza costituisce il fondamento per la costruzione di una “buona amministrazione”, improntata ai valori della legalità, dell'integrità e del servizio al cittadino.

Il concetto di trasparenza è profondamente mutato negli ultimi anni grazie all'intervento di disposizioni normative innovative. In particolare, la legge 6 novembre 2012, n. 190 e, più di recente, il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33,



Il Ministro

per la pubblica amministrazione e la semplificazione

che interviene sistematicamente in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, sviluppano un'impostazione già presente nel decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, rafforzando il principio della trasparenza intesa come controllo sociale sull'operato delle amministrazioni attraverso una rete di obblighi informativi a carico delle amministrazioni stesse in particolare con la pubblicazione di documenti, informazioni e dati nei siti istituzionali delle pubbliche amministrazioni.

Il citato decreto legislativo introduce, tra l'altro, l'istituto del diritto di "accesso civico", configurato quale diritto di chiunque, senza alcuna limitazione quanto alla legittimazione soggettiva, senza obbligo di motivazione e gratuitamente, di richiedere l'accesso e la libera consultazione dei documenti della pubblica amministrazione nei casi di omessa pubblicazione nei siti istituzionali.

In questa prospettiva, si dovrà realizzare l'"accessibilità totale" alle informazioni che riguardano l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di facilitare i controlli, da parte del cittadino, in merito al perseguimento delle funzioni istituzionali e al corretto utilizzo delle risorse pubbliche. In tal senso, il modello di riferimento resta quello statunitense del *Freedom of Information Act*, che garantisce l'accessibilità di chiunque lo richieda a qualsiasi documento o dato in possesso della pubblica amministrazione, salvo i casi in cui la legge lo escluda espressamente.

Sarà pertanto indispensabile potenziare l'attività di sostegno alle pubbliche amministrazioni affinché la trasparenza, di cui il sito web istituzionale rappresenta il principale veicolo, sia considerata come inserita in un processo trasversale che coinvolge sia le attività di supporto che quelle di *line*.

E' quindi particolarmente rilevante individuare metodologie adeguate e adottare strumenti che consentano di passare dalla cultura del mero rispetto degli obblighi a quella del raggiungimento del risultato, con una specifica attenzione ai servizi da fornire al cittadino.



Il Ministro
per la pubblica amministrazione e la semplificazione

In tale ambito, il Dipartimento si farà promotore di azioni di indirizzo e di supporto delle pubbliche amministrazioni per favorire la diffusione e la realizzazione del principio di accessibilità totale di dati e informazioni riguardanti principalmente l'organizzazione, il personale e i servizi.

Le attività del Dipartimento dovranno quindi essere rivolte al perseguimento dei seguenti obiettivi strategici:

- incremento della qualità della trasparenza delle pubbliche amministrazioni anche attraverso l'uso di strumenti innovativi di controllo sociale, in riferimento ai dati raccolti e pubblicati dal Dipartimento della funzione pubblica;
- supporto e accompagnamento delle amministrazioni attraverso la diffusione di strumenti e metodologie orientate a semplificare sia la conformità alla trasparenza sia l'accessibilità e l'usabilità dei dati e delle informazioni;
- sostegno alle amministrazioni nel migliorare le modalità di comunicazione degli adempimenti di responsabilità del Dipartimento della funzione pubblica.

Il Dipartimento dovrà altresì continuare le attività di monitoraggio dei siti web istituzionali attraverso la "bussola della trasparenza", rendendo pubblici i risultati anche in formato "OPEN DATA" e integrando, attraverso un unico cruscotto grafico, anche i dati raccolti attraverso il sistema PERLAPA ed eventuali altre banche dati esterne. Verranno inoltre proseguiti i percorsi di coinvolgimento delle amministrazioni per il miglioramento continuo della qualità delle informazioni comunicate, anche attraverso l'individuazione e l'attuazione dei meccanismi premianti individuati nell'ambito dei percorsi dei laboratori PERLAPA.



Il Ministro

per la pubblica amministrazione e la semplificazione

Il Dipartimento, inoltre, contribuirà prioritariamente a sviluppare una cultura di Trasparenza e Responsabilità dell'azione amministrativa, per il tramite dell'Ispettorato, in relazione ai compiti attribuiti dall'articolo 60, comma 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001, attraverso il perseguimento dei seguenti obiettivi strategici:

- vigilare, nell'ambito dei rapporti tra cittadini, imprese e amministrazioni pubbliche, sull'osservanza di termini e modalità procedurali da parte del dirigente o funzionario responsabile;
- effettuare controlli, d'intesa con la Guardia di Finanza, sul rispetto della disciplina dell'incompatibilità, cumulo di impieghi ed incarichi, nonché delle relative norme in materia di "comunicazione" e "pubblicazione" su sito web.

Saranno effettuati accertamenti con il Corpo della Guardia di Finanza sulla corretta applicazione delle disposizioni legislative che disciplinano l'esclusività del lavoro nella pubblica amministrazione e l'attribuzione di incarichi, con riferimento anche agli obblighi di loro pubblicazione su sito web e comunicazione all'anagrafe delle prestazioni del Dipartimento.

4. Rafforzamento della capacità delle amministrazioni di migliorare i servizi e le politiche pubbliche per il rilancio del Paese.

Il rilancio dello sviluppo del Paese necessita del pieno dispiegamento degli effetti delle riforme strutturali e delle politiche di sviluppo che spesso trovano un limite nell'insufficiente capacità delle amministrazioni di assicurare la loro piena implementazione.



Il Ministro
per la pubblica amministrazione e la semplificazione

Ciò emerge ormai con regolarità dalle analisi delle principali organizzazioni internazionali, quali ad esempio i Rapporti *Doing Business* della *World Bank*, *l'Economic Survey 2013* sull'Italia dell'Ocse (che dedica uno dei tre capitoli di approfondimento proprio a questo aspetto) ed il *Position paper* per l'Italia, con il quale la Commissione Europea ha avviato il negoziato per l'accordo di partenariato relativo alla programmazione 2014-2020.

In particolare, la programmazione dei fondi europei per il 2014-2020 costituisce un'occasione fondamentale per accrescere la coesione e lo sviluppo del Paese nei prossimi anni.

In questo contesto, il Dipartimento è chiamato a dare il suo contributo sia attraverso una chiara definizione delle strategie di intervento per il rafforzamento della capacità amministrativa ed istituzionale necessarie all'attuazione delle riforme e delle politiche di sviluppo, sia attraverso azioni mirate ad assicurare l'implementazione delle riforme amministrative in aree di importanza critica e a promuovere l'innovazione nel settore pubblico.

In quest'ambito, l'azione del Dipartimento dovrà essere rivolta al perseguimento dei seguenti obiettivi strategici:

- definire le strategie di modernizzazione e gli ambiti di intervento per il rafforzamento della capacità istituzionale e amministrativa nell'ambito della programmazione dei fondi comunitari per la coesione 2014-2020;
- accrescere la capacità di misurare, valutare e migliorare la performance delle amministrazioni pubbliche e di gestire la soddisfazione dei cittadini e migliorare la qualità dei servizi pubblici;
- diffondere la cultura della qualità e del miglioramento delle *performance* attraverso la comunicazione, la disseminazione e la valorizzazione delle buone pratiche.



Il Ministro

per la pubblica amministrazione e la semplificazione

5. Semplificazione amministrativa e riduzione degli oneri burocratici.

La riduzione degli oneri regolatori e dei tempi per le imprese e i cittadini costituisce un impegno prioritario dell'azione del Governo per recuperare lo svantaggio competitivo dell'Italia, liberare risorse per la crescita e dare certezza alle attività di impresa e ai diritti dei cittadini.

In coerenza con i principi e i nuovi obiettivi adottati in sede europea, le attività del Dipartimento della funzione pubblica dovranno mirare a proseguire, rafforzare ed estendere l'azione sistematica di semplificazione, di riduzione degli oneri e dei tempi, essenziali anche al fine di prevenire i fenomeni corruttivi. La misurazione degli oneri amministrativi conclusasi nel 2012 ha consentito di stimare oneri amministrativi sulle PMI per oltre 30 miliardi di euro all'anno e di adottare misure che, a regime, comportano un risparmio stimato annuo di circa 8 miliardi di euro.

In tale ambito prioritario, le attività del Dipartimento della funzione pubblica dovranno perseguire i seguenti obiettivi strategici:

- predisporre un “pacchetto” di interventi urgenti di semplificazione, in grado di produrre risparmi e/o benefici significativi per cittadini e imprese;
- estendere la misurazione agli oneri regolatori e ai tempi dei procedimenti e prevenire l'introduzione di nuovi oneri;
- sviluppare l'ascolto dei cittadini e delle imprese attraverso la consultazione telematica;
- sviluppare politiche di semplificazione condivise tra Stato, Regioni e Autonomie locali.



Il Ministro

per la pubblica amministrazione e la semplificazione

Sulla base dei risultati conseguiti, della recente Comunicazione della Commissione europea del 12 dicembre 2012 “*EU Regulatory Fitness*” e delle previsioni del “*Semplificaitalia*”, il Dipartimento dovrà estendere agli oneri regolatori e ai tempi le attività di misurazione già realizzate nel corso di questi anni con riferimento ai soli oneri amministrativi. In questa prospettiva, il Dipartimento dovrà sviluppare le nuove metodologie per la misurazione degli oneri regolatori e dei tempi, pianificare le attività relative al programma previsto dall’articolo 3 del “*Semplificaitalia*” e realizzare quelle relative al 2013.

Inoltre, dovranno essere implementate attività di sostegno e monitoraggio dei più rilevanti interventi di semplificazione adottati. Una particolare attenzione dovrà essere dedicata all’azione tesa a prevenire l’introduzione di nuovi oneri e all’avvio dei nuovi strumenti per la trasparenza degli adempimenti.

Particolarmente rilevante, in questo quadro, è l’ulteriore sviluppo delle iniziative di ascolto dei cittadini e delle imprese attraverso una consultazione telematica per individuare le procedure più onerose da semplificare.

Infine, dovranno essere predisposti, anche sulla base di un’istruttoria nel tavolo istituzionale con le Regioni e le Autonomie locali e della consultazione con le imprese, i cittadini e le loro associazioni, ulteriori interventi di semplificazione per cittadini e imprese.

Iniziative mirate di semplificazione dovranno essere rivolte ad eliminare duplicazioni e adempimenti ridondanti a carico delle stesse amministrazioni pubbliche.



Il Ministro

per la pubblica amministrazione e la semplificazione

IMPEGNO PER IL CONTENIMENTO DELLA SPESA

Gli ultimi interventi normativi di revisione della spesa pubblica (*spending review*) incidono su ambiti precisi: le politiche del personale, la riorganizzazione degli enti, la riduzione della spesa per beni e servizi. Essi intendono avviare un processo di modernizzazione dell'amministrazione pubblica attraverso un'incisiva opera di razionalizzazione della spesa pubblica, ispirandosi ai criteri di eliminazione degli sprechi e delle inefficienze, di riduzione e più funzionale utilizzo del personale pubblico, del conseguimento di economie di scala.

6. Politiche del personale, razionalizzazione delle strutture e degli apparati amministrativi.

Il lavoro pubblico è certamente uno dei settori di intervento più difficili, soprattutto in una fase storica di carenza di risorse e di emergenza economica e finanziaria. Proprio per l'esigenza di continuare a prestare una particolare attenzione a questo settore, è indispensabile proseguire con azioni strategiche volte ad una effettiva razionalizzazione e riorganizzazione delle strutture amministrative, anche attraverso una sistematica definizione del fabbisogno di personale delle pubbliche amministrazioni che consenta una programmazione e una gestione razionale ed efficiente delle risorse. In tal senso, sarà intensificata l'attività di monitoraggio della consistenza delle dotazioni organiche, del personale in servizio, del lavoro flessibile nelle amministrazioni centrali dello Stato, al fine di dare concreta attuazione alle disposizioni vigenti in materia.

Nella suindicata prospettiva di razionalizzazione organizzativa, il Dipartimento adotterà atti normativi e di indirizzo, al fine di agevolare i processi di cd. "mobilità



Il Ministro

per la pubblica amministrazione e la semplificazione

guidata” dei dipendenti pubblici, in applicazione dei principi di semplificazione, ed ottimale utilizzo delle procedure di mobilità.

Nel quadro di tali strategie finalizzate al contenimento della spesa, verranno altresì predisposti atti di indirizzo concernenti l’accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni nonché le modalità di svolgimento delle correlate procedure concorsuali, con l’obiettivo di assicurare risorse umane di elevata professionalità all’interno della pubblica amministrazione e di valorizzare l’esperienza maturata dal personale utilizzato con tipologie di lavoro flessibile. Nell’ambito di tale attività di indirizzo, saranno adottati tutti gli interventi necessari a dare attuazione al decreto del Presidente della Repubblica recante il regolamento di riordino del sistema di reclutamento e formazione dei dipendenti pubblici e delle scuole pubbliche di formazione. Sarà quindi fondamentale definire criteri di omogeneità tra accesso e copertura dei posti in dotazione organica in relazione al fabbisogno specifico delle singole amministrazioni.

In questo quadro, assume una rilevanza prioritaria l’azione del Dipartimento volta al perseguimento del seguente obiettivo strategico:

- realizzare il miglior funzionamento dell’apparato amministrativo con il minore costo e gestire in modo produttivo le politiche di settore.

7. Razionalizzazione della spesa per beni e servizi.

Con l’obiettivo di rendere efficace ed efficiente l’impiego delle risorse finanziarie disponibili, al fine di evitarne la dispersione e ottimizzarne l’utilizzo anche nell’ottica di una tendenziale riduzione dei costi, il Dipartimento dovrà garantire la piena, produttiva ed effettiva capacità di spesa nell’ambito degli interventi di settore per la realizzazione delle proprie finalità istituzionali.



Il Ministro
per la pubblica amministrazione e la semplificazione

In tale ambito prioritario, l'attività del Dipartimento dovrà essere rivolta al perseguimento dei seguenti obiettivi strategici:

- monitorare lo stato di attuazione degli accordi e delle convenzioni stipulate dal Dipartimento con amministrazioni ed enti *in house*;
- potenziare l'attività di supporto ai rapporti del Ministro con i cittadini, tramite un più approfondito coordinamento con la struttura "Linea Amica" per l'erogazione di servizi al cittadino.

Nell'ambito delle azioni strategiche per il contenimento della spesa il Dipartimento, inoltre, per il tramite dell'Ispettorato, proseguirà a programmare e svolgere controlli, in collaborazione con la Ragioneria Generale dello Stato, sui costi delle amministrazioni pubbliche.



Il Ministro

per la pubblica amministrazione e la semplificazione

IMPEGNO PER LA CRESCITA DELLA PRODUTTIVITÀ

8. Miglioramento dell'organizzazione del lavoro.

L'efficienza e la produttività dell'azione amministrativa passano necessariamente attraverso il miglioramento dell'organizzazione del lavoro. Un ambiente lavorativo attento al benessere dei propri dipendenti costituisce un fattore determinante per assicurare un accrescimento della produttività ed un maggiore senso di appartenenza alle istituzioni da parte dei dipendenti pubblici. In tale contesto, le politiche di pari opportunità, oltre a essere uno strumento di tutela della condizione femminile, rappresentano una leva rilevante per il miglioramento dell'efficienza organizzativa e della qualità dei servizi forniti al cittadino. Tra le azioni mirate a favorire una migliore organizzazione del lavoro, assume particolare rilievo una complessiva ricognizione della disciplina del diritto del lavoro delle categorie protette, al fine di consentire un ottimale inserimento dei soggetti disabili nel mondo del lavoro pubblico.

Nell'ottica di perseguire un'efficace razionalizzazione dell'organizzazione del lavoro e di conseguire economie di gestione, verrà dato maggiore impulso all'attività di analisi e studio delle problematiche amministrative e gestionali connesse al ricorso al "lavoro a distanza", quale strumento tipico di flessibilità nell'impiego della forza lavoro, con evidenti possibili benefici sociali e personali dei dipendenti interessati.

In tale ambito prioritario, assume rilevanza particolare il seguente obiettivo strategico:



Il Ministro

per la pubblica amministrazione e la semplificazione

- iniziative volte ad elevare il livello di attenzione sulle pari opportunità, razionalizzazione ed informatizzazione dei processi interni, miglioramento dell'organizzazione del lavoro.

Al fine di migliorare significativamente l'efficienza gestionale complessiva, assicurando la riduzione dei tempi di gestione delle pratiche e la facilitazione dei flussi informativi, in modo da favorire il presidio costante delle informazioni sullo stato di attuazione degli interventi progettuali realizzati con il cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo risulta prioritario progettare e implementare un sistema informativo che consenta di ottimizzare il monitoraggio e il controllo delle attività attraverso un cruscotto direzionale informatizzato, capace di interloquire con gli strumenti di protocollazione, archiviazione e sistemazione documentale digitalizzata già in uso presso il Dipartimento.

In tale ambito, l'attività del Dipartimento dovrà essere rivolta al perseguimento del seguente obiettivo strategico:

- rafforzare l'efficienza dei processi di gestione informativa e documentale.



Il Ministro

per la pubblica amministrazione e la semplificazione

IMPEGNO PER LA QUALIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

9. Cooperazione europea e attività internazionale.

Negli ambiti materiali ad esso istituzionalmente demandati, il Dipartimento della funzione pubblica svolge un ruolo fondamentale nelle relazioni con le istituzioni europee, le organizzazioni internazionali e i Paesi partner nei campi della riforma amministrativa. Ciò richiede anche l'accrescimento di specifiche capacità professionali per i dirigenti e funzionari impegnati nelle iniziative ed attività che si svolgono in contesti internazionali, anche in vista della preparazione del semestre italiano di Presidenza della UE del 2014. In questo quadro, assume sempre più rilevanza strategica il sostegno alla diffusione della consapevolezza, nella pubblica amministrazione italiana e nella società civile, dell'importanza del partenariato per *l'Open Government*, che potrebbe avvenire mediante la realizzazione di eventi di sensibilizzazione e confronto e con l'utilizzo di strumenti informatici e *social network* per la condivisione e la scelta di politiche e soluzioni.

Inoltre, al fine di favorire il consolidamento in Italia del nuovo sistema per l'integrità nel settore pubblico, introdotto con la legge n. 190/2012, l'apprendimento dall'esperienza di implementazione pratica e concreta di tali sistemi per l'integrità in altri Paesi potrebbe contribuire al miglior successo della strategia anticorruzione nel nostro Paese.

In tale ottica, l'attività del Dipartimento dovrà essere rivolta al perseguimento dei seguenti obiettivi strategici:

- avvio delle attività propedeutiche per la migliore organizzazione, dal luglio al dicembre 2014, del Semestre italiano di Presidenza della UE, nell'ambito della cooperazione informale europea della rete EUPAN, in raccordo con il Ministero degli affari esteri;



Il Ministro

per la pubblica amministrazione e la semplificazione

- rafforzamento del ruolo di coordinamento delle pubbliche amministrazioni italiane nell'ambito delle iniziative internazionali (e.g. Nazioni Unite, OCSE, UE, G8, G20, Consiglio d'Europa) nel campo dell'implementazione delle politiche di trasparenza, apertura delle amministrazioni e anticorruzione, in particolare per la definizione di un Piano Nazionale nel quadro dell'*Open Government Partnership* (OGP);
- analisi e monitoraggio del personale pubblico impiegato all'estero e del suo utilizzo durante il servizio all'estero e nell'ambito dell'amministrazione pubblica dopo il ritorno in Italia, da realizzarsi in collaborazione con le strutture centrali e periferiche della pubblica amministrazione e con le organizzazioni costituite dal predetto personale.

Al fine di migliorare l'efficacia nella gestione delle risorse ed aumentare le potenzialità di accesso a nuove fonti di finanziamento attraverso l'acquisizione a gestione diretta europea, saranno inoltre poste in essere azioni strategiche per lo sviluppo, nei dirigenti e nei funzionari, di competenze specialistiche in materia di gestione delle risorse aggiuntive per il ciclo di programmazione 2014-2020.



Il Ministro

per la pubblica amministrazione e la semplificazione

**Priorità politiche e obiettivi strategici per l'azione amministrativa
dell'Unità per la semplificazione e la qualità della regolazione**

IMPEGNO PER LA CRESCITA DELLA PRODUTTIVITÀ

1. Innovazione dei servizi e semplificazione normativa ed amministrativa.

Per la realizzazione delle linee programmatiche l'Unità per la semplificazione e la qualità della regolazione, sulla base delle risorse ad essa attribuite, dovrà perseguire, nell'ambito dell'area strategica "impegno per la crescita della produttività", i seguenti obiettivi strategici:

- azioni di coordinamento, verifica e monitoraggio per la semplificazione, la codificazione e il riassetto della normativa vigente;
- valutazione dell'impatto economico-finanziario degli interventi di semplificazione normativa che vengono realizzati;
- azioni di coordinamento e monitoraggio delle iniziative di semplificazione connesse all'attuazione della normativa in materia di digitalizzazione della pubblica amministrazione.



Il Ministro

per la pubblica amministrazione e la semplificazione

II. Obiettivi Operativi

**Dipartimento della funzione pubblica
(v.all. 1)**

Ufficio del Capo Dipartimento

- Ricognizione degli accordi e convenzioni ancora in essere, stipulate dal Dipartimento sui capitoli del Centro di costo 6 “Funzione pubblica” e della relativa situazione finanziario-contabile, nonché della normativa e della giurisprudenza in materia;
- Preparazione del semestre italiano di Presidenza UE nel campo della cooperazione informale europea della rete EUPAN;
- Rafforzamento della partecipazione italiana alle iniziative nel campo dell’*Open Government*, trasparenza e anticorruzione, con particolare riferimento alle sedi OGP e G8;
- Coordinamento delle strategie di prevenzione della corruzione nella pubblica amministrazione;
- Gestione delle eccedenze di personale a seguito della riduzione delle dotazioni organiche mediante pensionamenti in deroga;
- Diffusione tra i cittadini della conoscenza del patrimonio storico, civile e istituzionale della Pubblica Amministrazione;
- Valorizzazione del ruolo del personale interessato e ottimizzazione delle esperienze acquisite, anche in previsione del semestre di Presidenza italiana del Consiglio della UE nel 2014;
- Gestire e monitorare le richieste e le comunicazioni al Ministro da parte dei cittadini e associazioni relativamente a problematiche riguardanti la pubblica amministrazione.



Il Ministro

per la pubblica amministrazione e la semplificazione

Ufficio per la formazione del personale delle pubbliche amministrazioni

- Valorizzazione delle attività e dei risultati del PON GAT nell'ambito della programmazione 2014-2020;
- Approfondimento delle competenze della PA attraverso la ricerca OAC anche per la ridefinizione delle strategie per la formazione del personale;
- Sviluppare ed implementare le funzionalità dei sistemi informativi in uso nell'amministrazione in modo da consentire il presidio delle attività in coerenza con i sistemi di gestione e controllo, realizzando un "cruscotto" per la gestione amministrativo-contabile dei progetti affidati all'Ufficio;
- Definire i fabbisogni specifici di competenze, soluzioni organizzative e/o dei profili professionali necessari in funzione delle nuove regole previste dai regolamenti FSE 2014 – 2020 e realizzare un'azione di capacity building mirata allo sviluppo delle capacità di gestione;
- Sviluppo delle procedure di autovalutazione dei POAT e realizzazione di reports contenenti raccomandazioni per il prossimo ciclo di programmazione.

Ufficio per l'organizzazione, il reclutamento, le condizioni di lavoro ed il contenzioso nelle pubbliche amministrazioni

- Adozione di atti o direttive del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione finalizzate alla attuazione delle modalità di programmazione e reclutamento dei dirigenti e funzionari delle amministrazioni dello Stato anche a ordinamento autonomo e degli enti pubblici non economici introdotte dal Decreto del Presidente della Repubblica recante il riordino del sistema di reclutamento e formazione dei dipendenti pubblici e delle scuole pubbliche di formazione, ai sensi dell'articolo 11 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;



Il Ministro

per la pubblica amministrazione e la semplificazione

- Adozione, d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze, di un provvedimento del Dipartimento della funzione pubblica ai sensi dell'art. 8 del DPCM 18 settembre 2012, recante definizione delle linee guida generali per l'individuazione dei criteri e delle metodologie per la
- costruzione di un sistema di indicatori ai fini della misurazione dei risultati attesi dai programmi di bilancio, ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91;
- Adozione di una circolare del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione con l'indicazione delle linee di indirizzo e delle istruzioni operative necessarie per la definitiva attuazione delle misure previste dall'art.2 del DL95/2012 - alla luce delle rideterminazioni delle dotazioni organiche effettuate – con particolare riferimento ai fabbisogni di personale in conseguenza del consolidamento delle riduzioni degli assetti organizzativi non ancora effettuate e della gestione delle eventuali posizioni eccedentarie determinatesi;
- Adozione di una circolare del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione con l'indicazione delle linee di indirizzo e delle istruzioni operative necessarie per la definitiva attuazione delle misure previste dall'art.2 del d.l.95/2012 - alla luce delle rideterminazioni delle dotazioni organiche effettuate – con particolare riferimento al riassetto organizzativo delle amministrazioni pubbliche destinatarie della norma.

Ufficio per le relazioni sindacali delle pubbliche amministrazioni

- Implementazione della specifica banca dati, con l'immissione degli elementi salienti emersi dai controlli effettuati congiuntamente con il Ministero dell'economia e delle finanze;
- Redazione di una raccolta ragionata delle norme in materia di relazioni sindacali, applicabili alle pubbliche amministrazioni. Raccolta, nella stessa materia, delle massime giurisprudenziali divise per aree tematiche;
- Implementazione ed attuazione del prossimo CCNQ in materia di prerogative sindacali per il triennio 2013 – 2015.



Il Ministro

per la pubblica amministrazione e la semplificazione

Ufficio per l'informazione statistica e le banche dati istituzionali

- Evoluzione della “Bussola della trasparenza”, strumento operativo on-line per la verifica ed il monitoraggio degli obblighi di trasparenza previsti dalla normativa, al fine di adeguarla alle nuove disposizioni contenute nel d.lgs. n. 33/2013, anche come strumento di supporto al nuovo istituto del diritto di “accesso civico”;
- Diffusione dei dati relativi agli adempimenti normativi: Anagrafe delle prestazioni e Consoc;
- Sviluppo e diffusione del protocollo eGLU 1.0, quale strumento di valutazione a basso costo delle criticità dei siti, presso le redazioni web delle amministrazioni centrali e territoriali;
- Realizzare un’analisi per l’integrazione tra i dati di PERLAPA e i dati della Bussola della trasparenza in modo da fornire al cittadino un unico cruscotto informativo.

Ufficio per la modernizzazione delle pubbliche amministrazioni

- Strutturare gli elementi necessari a determinare uno schema di intervento di rafforzamento della capacità istituzionale e amministrativa (RCIA);
- Sviluppare funzionalità Portale PAQ per comunicare, promuovere e diffondere, buone pratiche e *know how* e creare reti di *partnership*;
- Promuovere e supportare pratiche di autovalutazione e miglioramento continuo delle performance basate sull’utilizzo del modello europeo CAF;
- Realizzare percorsi di affiancamento per la gestione/completamento del Ciclo di Gestione della Performance (CgP) e monitoraggio/valutazione degli interventi realizzati nell’ambito del progetto interregionale/transnazionale “Diffusione *Best Practice* Uffici Giudiziari”;



Il Ministro

per la pubblica amministrazione e la semplificazione

- **Diffondere l'utilizzo degli strumenti di gestione della soddisfazione degli utenti e degli *stakeholder*;**

Ufficio per la semplificazione amministrativa

- **Pianificare e sperimentare l'estensione della misurazione agli oneri regolatori e ai tempi;**
- **Realizzare una consultazione telematica sulle procedure più complesse percepite dai cittadini e dalle imprese e raccogliere le "storie di complicazione di imprenditori e cittadini";**
- **Dalle norme al risultato: pianificare e monitorare l'effettiva attuazione degli interventi e delle azioni prioritarie di semplificazione, con la consultazione dei soggetti interessati;**
- **Predisporre, anche attraverso la cooperazione interistituzionale, proposte di interventi urgenti di semplificazione.**

Ispettorato per la funzione pubblica

- **Assicurare tempi certi all'avvio di verifiche su direttive del Ministro o dell'organo gerarchico superiore;**
- **Assicurare tempi certi di riscontro alle segnalazioni di Amministrazioni, della G.d.F. anche sulla base di indagini tributarie, ovvero di privati, per la verifica di eventuali ulteriori attività non autorizzate svolte dai dipendenti;**
- **Monitoraggio ed elaborazione dei dati sull'attivazione e conclusione dei procedimenti disciplinari ai sensi della direttiva del Ministro per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione 6 dicembre 2007, n. 8;**



Il Ministro

per la pubblica amministrazione e la semplificazione

- **Assicurare tempi certi di riscontro a richieste di elementi istruttori da parte di organo giurisdizionale, per risposte ad atti di sindacato ispettivo, nonché alle segnalazioni di dipendenti o cittadini/imprese su eventuali irregolarità contrattuali o procedurali.**



Il Ministro
per la pubblica amministrazione e la semplificazione

Unità per la semplificazione e la qualità della regolazione
(v.all. 2)

- **Incontri periodici con le amministrazioni per realizzare semplificazioni, riassetto normativo e codificazione;**
- **Quantificazione degli effetti delle misure di semplificazione realizzate;**
- **Incontri periodici con le amministrazioni per realizzare semplificazioni in materia di digitalizzazione della pubblica amministrazione.**



Il Ministro
per la pubblica amministrazione e la semplificazione

III. Monitoraggio della direttiva

Il monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività connesse all'attuazione della presente direttiva sarà effettuato, in linea con il quadro metodologico delineato dal Segretario Generale, a livello centrale dall'UCI attraverso il sistema informatico SICI, messo a disposizione di tutte le strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Inoltre, specifici report riferiranno periodicamente sull'effettiva attuazione degli obiettivi previsti.

La presente direttiva verrà trasmessa ai competenti organi di controllo per la successiva registrazione.

Roma, 11 LUG. 2013

IL MINISTRO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SEGRETARIATO GENERALE
UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO
DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVO-CONTABILE
VISTO E ANNOTATO AL N. 2032
Roma, 18/7/13
IL REVISORE

D. De Moliis

IL DIRIGENTE

Pres. Cons. Ministri
Reg.to ALLA CORTE DEI CONTI
Addi 7 AGO 2013
Reg. n. 7 Fog. n. 57

OBIETTIVI OPERATIVI

DIP. FUNZIONE PUBBLICA

Area Strategica	Impegno per il contenimento della spesa - Razionalizzazione della spesa per beni e servizi.			
Obiettivo operativo	Ricognizione degli accordi e convenzioni ancora in essere, stipulate dal Dipartimento sui capitoli del Centro di costo 6 "Funzione pubblica" e della relativa situazione finanziario-contabile, nonché della normativa e della giurisprudenza in materia.			
Obiettivo strategico di riferimento	Monitorare lo stato di attuazione degli accordi e delle convenzioni stipulate dal Dipartimento con amministrazioni ed enti in house			
Missione	001: Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri			
Programma	003: Presidenza del Consiglio dei Ministri			
Macroaggregato	6.1 Spese correnti			
Capitolo				
Data di inizio	01/01/2013	Data di completamento	31/12/2013	Priorità Alta
Responsabile	Antonio Naddeo			
Referente	Antonella Caliendo			
Outcome atteso	Rendere più efficace ed efficiente l'impiego delle risorse finanziarie disponibili, al fine di evitarne la dispersione e ottimizzarne l'utilizzo.			

Fasi

	Periodo	Programmazione	Risultato	Peso %
Dal	01/01/2013	Analisi dei dati finanziari sia emergenti dal sistema di contabilità del Cdr 6 "Funzione Pubblica" sia acquisiti presso gli Uffici del Dipartimento della funzione pubblica	Predisposizione di una scheda ricognitiva	30
Al	31/07/2013			
Dal	01/08/2013	Individuazione ed esame della normativa e della giurisprudenza di riferimento, anche in relazione agli specifici casi	Predisposizione di una scheda ricognitiva	30
Al	30/09/2013			
Dal	01/10/2013	Aggiornamento dei dati finanziari, normativi e giurisprudenziali	Predisposizione del report finale	40
Al	31/12/2013			

Indicatori	Rispetto delle scadenze previste	Target	100%
Stima risorse	Quelle assegnate	Criticità	Alta

DIP. FUNZIONE PUBBLICA

Area Strategica	Impegno per la qualificazione delle competenze - Cooperazione europea e attività internazionale.			
Obiettivo operativo	Preparazione del semestre italiano di Presidenza UE nel campo della cooperazione informale europea della rete EUPAN.			
Obiettivo strategico di riferimento	Avvio delle attività propedeutiche per la migliore organizzazione, dal luglio al dicembre 2014, del Semestre italiano di Presidenza della UE nell'ambito della cooperazione informale europea della rete EUPAN, in raccordo con il Ministero degli affari esteri			
Missione	001: Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri			
Programma	003: Presidenza del Consiglio dei Ministri			
Macroaggregato	6.1.1 Funzionamento			
Capitolo	376			
Data di inizio	01/01/2013	Data di completamento	31/12/2013	Priorità Alta
Responsabile	Antonio Naddeo			
Referente	Stefano Pizzicannella			
Outcome atteso	Dialogo con lo staff EUPAN dei Paesi della attuale Presidenza UE irlandese e con le successive lituana e greca. Ingresso nella Troika; condivisione preliminare di massima delle priorità italiane			

Fasi

Periodo	Programmazione	Risultato	Peso %
Dal 01/01/2013 Al 31/12/2013	Organizzazione di incontri e contatti con gli interlocutori europei	Realizzazione di incontri e contatti	50
Dal 01/01/2013 Al 31/12/2013	Confronto e raccolta di elementi	Individuazione di ambiti prioritari per il DFP e condivisione con i colleghi UE	50

Indicatori	Rispetto delle scadenze previste	Target	100%
Stima risorse	Quelle assegnate	Criticità	Alta

DIP. FUNZIONE PUBBLICA

Area Strategica	Impegno per la qualificazione delle competenze - Cooperazione europea e attività internazionale.			
Obiettivo operativo	Rafforzamento della partecipazione italiana alle iniziative nel campo dell' open government, trasparenza e anticorruzione, con particolare riferimento alle sedi OGP e G8			
Obiettivo strategico di riferimento	Rafforzamento del ruolo di coordinamento delle pubbliche amministrazioni italiane nell'ambito delle iniziative internazionali (e.g. Nazioni Unite, OCSE, UE, G8, G20, Consiglio d'Europa), nel campo dell'implementazione delle politiche di trasparenza, apertura delle amministrazioni e anticorruzione, in particolare per la definizione di un Piano Nazionale nel quadro dell'Open Government Partnership (OGP)			
Missione	001: Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri			
Programma	003: Presidenza del Consiglio dei Ministri			
Macroaggregato	6.1.1 Funzionamento			
Capitolo	376			
Data di inizio	01/01/2013	Data di completamento	31/12/2013	Priorità Alta
Responsabile	Antonio Naddeo			
Referente	Stefano Pizzicannella			
Outcome atteso	Valorizzazione delle politiche e delle iniziative in materia di open government, trasparenza e anticorruzione nel contesto internazionale e coordinamento delle istanze nazionali a questo fine , con particolare riferimento alle sedi OGP e G8			

Fasi

	Periodo	Programmazione	Risultato	Peso %
Dal	01/01/2013	Sensibilizzazione delle PA coinvolte su open data e trasparenza alle iniziative internazionali	Costituzione di un gruppo di lavoro dedicato all'iniziativa G8 open data	20
Al	15/02/2013			
Dal	01/01/2013	Mantenimento dei rapporti con le PA italiane e la comunità italiana di ONG sui temi dell'OGP e anticorruzione	Realizzazione di attività di comunicazione e informazione; partecipazione ad eventi ad hoc	20
Al	31/12/2013			
Dal	01/01/2013	Attività di raccordo sui temi OGP e anticorruzione con la comunità di Stati e operatori internazionali	Realizzazione di attività di comunicazione e informazione; partecipazione ad eventi ad hoc	30
Al	31/12/2013			
Dal	15/02/2013	Raccolta e sistematizzazione dei contributi delle diverse pubbliche amministrazioni	Definizione della posizione italiana nel quadro G8 open data	30
Al	15/06/2013			

Indicatori	Rispetto delle scadenze previste	Target	100%
-------------------	----------------------------------	---------------	------

Stima risorse	Quelle assegnate	Criticità	Alta
----------------------	------------------	------------------	------

DIP. FUNZIONE PUBBLICA

Area Strategica	Impegno per una buona amministrazione - Valorizzazione del lavoro pubblico, rafforzamento della professionalità, del merito e dell'etica del dipendente pubblico.				
Obiettivo operativo	Coordinamento delle strategie di prevenzione della corruzione nella pubblica amministrazione				
Obiettivo strategico di riferimento	Diffusione dell'integrità nella pubblica amministrazione – prevenzione e contrasto della corruzione, in particolare, attraverso l'elaborazione del Piano Nazionale Anticorruzione, l'istruttoria per l'intesa in sede di Conferenza unificata, finalizzata ad assicurare l'implementazione della riforma anche nei confronti delle autonomie territoriali e la sensibilizzazione attraverso seminari				
Missione	001: Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri				
Programma	003: Presidenza del Consiglio dei Ministri				
Macroaggregato	6.1.2 - Interventi				
Capitolo					
Data di inizio	01/01/2013	Data di completamento	31/12/2013	Priorità	Alta
Responsabile	Antonio Naddeo				
Referente	Simonetta Pasqua				
Outcome atteso	<ul style="list-style-type: none"> • Atti di indirizzo alle pubbliche amministrazioni • Proposta di Piano Nazionale Anticorruzione • Iniziative di formazione e conferenze in materia di prevenzione della corruzione • Analisi di casi significativi di Piani Triennali di Prevenzione 				

Fasi

	Periodo	Programmazione	Risultato	Peso %
Dal	01/01/2013	Studio e individuazione delle migliori soluzioni per l'individuazione del responsabile della prevenzione e dei suoi compiti	Proposta di Circolare	20
Al	13/01/2013			
Dal	01/01/2013	Elaborazione della proposta di Piano Nazionale Anticorruzione	Proposta di Piano	50
Al	31/03/2013			
Dal	01/04/2013	Organizzazione di percorsi formativi	Realizzazione 2 Seminari	15
Al	31/12/2013			
Dal	01/07/2013	Partecipazione a tavoli tecnici in sede di Conferenza Unificata	Presentazione di un Report di sintesi in vista dell'Intesa in Conferenza	15
Al	31/12/2013			

Indicatori	Rispetto delle scadenze previste	Target	100%
Stima risorse	Quelle assegnate	Criticità	Alta

DIP. FUNZIONE PUBBLICA

Area Strategica	Incremento per il contenimento della spesa - Politiche del personale, razionalizzazione delle strutture e degli apparati amministrativi.				
Obiettivo operativo	Gestione delle eccedenze di personale a seguito della riduzione delle dotazioni organiche mediante pensionamenti in deroga				
Obiettivo strategico di riferimento	Realizzare il miglior funzionamento dell'apparato amministrativo con il minore costo e gestire in modo produttivo le politiche di settore				
Missione	001: Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri				
Programma	003: Presidenza del Consiglio dei Ministri				
Macroaggregato					
Capitolo					
Data di inizio	01/01/2013	Data di completamento	30/07/2013	Priorità	Alta
Responsabile	Antonio Naddeo				
Referente	Simonetta Pasqua				
Outcome atteso	Gestione delle eccedenze di personale a seguito della riduzione delle dotazioni organiche mediante pensionamenti in deroga				

Fasi

	Periodo	Programmazione	Risultato	Peso %
Dal	01/01/2013	Studio e individuazione delle migliori soluzioni per l'applicazione della normativa sui pensionamenti in deroga a seguito della riduzione delle dotazioni organiche	Proposta di Circolare	80
Al	30/04/2013			
Dal	01/05/2013	Informativa sindacale sui contenuti della circolare	Proposta di nota per l'informativa	20
Al	30/07/2013			

Indicatori	Rispetto delle scadenze previste	Target	100%
Stima risorse	Quelle assegnate	Criticità	Alta

DIP. FUNZIONE PUBBLICA

Area Strategica	Impegno per una buona amministrazione - Valorizzazione del lavoro pubblico, rafforzamento della professionalità, del merito e dell'etica del dipendente pubblico.			
Obiettivo operativo	Diffusione tra i cittadini della conoscenza del patrimonio storico, civile e istituzionale della Pubblica Amministrazione			
Obiettivo strategico di riferimento	Installazione e piena operatività del sito Internet "Storia PA"			
Missione	001: Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri			
Programma	003: Presidenza del Consiglio dei Ministri			
Macroaggregato				
Capitolo				
Data di inizio	01/01/2013	Data di completamento	31/12/2013	Priorità Alta
Responsabile	Antonio Naddeo			
Referente	Sergio Masini			
Outcome atteso	Favorire la maggiore consapevolezza, da parte dei cittadini e degli stessi dipendenti pubblici, dei valori positivi della nostra Pubblica Amministrazione attraverso la raccolta in un solo sito di tutti i collegamenti alle banche dati e alle istituzioni di Ministeri, enti pubblici centrali ed enti locali riguardanti la storia della PA nonché attraverso la pubblicazione di ulteriori biografie di Servitori dello Stato			

Fasi

Periodo	Programmazione	Risultato	Peso %
Dal 01/01/2013 Al 28/06/2013	Continuazione delle ricerche e consultazioni per autorevoli collaborazioni gratuite	Perfezionamento del progetto	25
Dal 01/07/2013 Al 31/07/2013	Analisi e definizione del Progetto con il Capo del Dipartimento e lo staff del Ministro	Assetto definitivo del sotto-sito	25
Dal 01/08/2013 Al 31/10/2013	Prove tecniche di efficienza del sotto-sito	Immissione del sotto-sito nel sito principale del Dipartimento	25
Dal 04/11/2013 Al 31/12/2013	Presentazione ufficiale del progetto e del sotto-sito	Progetto in rete, immediatamente consultabile e oggetto di aggiornamenti costanti	25

Indicatori	Rispetto delle scadenze previste	Target	100%
Stima risorse	Quelle assegnate	Criticità	Alta

DIP. FUNZIONE PUBBLICA

Area Strategica	Impegno per la qualificazione delle competenze - Cooperazione europea e attività internazionale.			
Obiettivo operativo	Valorizzazione del ruolo del personale interessato e ottimizzazione delle esperienze acquisite, anche in previsione del semestre di Presidenza italiana del Consiglio della UE nel 2014			
Obiettivo strategico di riferimento	Analisi e monitoraggio del personale pubblico italiano impiegato all'estero e del suo utilizzo durante il servizio all'estero e nell'ambito dell'amministrazione pubblica dopo il ritorno in Italia, da realizzarsi in collaborazione con le strutture centrali e periferiche della pubblica amministrazione e con le organizzazioni costituite dal predetto personale			
Missione	001: Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri			
Programma	003: Presidenza del Consiglio dei Ministri			
Macroaggregato				
Capitolo				
Data di inizio	01/01/2013	Data di completamento	31/12/2013	Priorità
				Alta
Responsabile	Antonio Naddeo			
Referente	Sergio Masini			
Outcome atteso	Valorizzare la professionalità dei dipendenti della PA attraverso la programmazione della mobilità presso le istituzioni internazionali, con particolare riguardo alle istituzioni comunitarie. Realizzare occasioni di incontro tra le amministrazioni e con le organizzazioni del predetto personale. Acquisire indicazioni e suggerimenti per la redazione di una nuova normativa organica di tutto il settore.			

Fasi

	Periodo	Programmazione	Risultato	Peso %
Dal	01/01/2013	Analisi statistica approfondita dei dati riguardanti la legge 27 luglio 1962 n.1114 e la normativa generale sui dipendenti pubblici italiani all'estero	Relazione analitica sui risultati	30
Al	28/06/2013			
Dal	01/07/2013	Approfondimento dei contatti con le organizzazioni del personale interessato, e in particolar modo con il CLENAD/END di Bruxelles	Maggiore coinvolgimento del Dipartimento nelle politiche riguardanti l'obiettivo	30
Al	30/09/2013			
Dal	01/10/2013	Analisi della normativa in materia di dipendenti pubblici italiani all'estero	Proposta di un testo organico da inserire in un futuro provvedimento del Governo	40
Al	20/12/2013			

Indicatori	Rispetto delle scadenze previste	Target	100%
Stima risorse	Quelle assegnate	Criticità	Alta

DIP. FUNZIONE PUBBLICA

Area Strategica	Impegno per il contenimento della spesa - Razionalizzazione della spesa per beni e servizi.				
Obiettivo operativo	Gestire e monitorare le richieste e le comunicazioni al Ministro da parte di cittadini e associazioni relativamente a problematiche riguardanti la pubblica amministrazione				
Obiettivo strategico di riferimento	Potenziare l'attività di supporto ai rapporti del Ministro con i cittadini, tramite un più approfondito coordinamento con la struttura "Linea Amica" per l'erogazione di servizi al cittadino				
Missione	001: Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri				
Programma	003: Presidenza del Consiglio dei Ministri				
Macroaggregato	6.1.2 - Interventi				
Capitolo	408				
Data di inizio	01/01/2013	Data di completamento	31/12/2013	Priorità	Alta
Responsabile	Antonio Naddeo				
Referente	Sergio Masini				
Outcome atteso	Miglioramento dell'impatto dell'attività amministrativa sullo sviluppo del Paese, grazie anche all'ascolto e al coinvolgimento delle associazioni, delle imprese e dei cittadini				

Fasi

Periodo	Programmazione	Risultato	Peso %
Dal 01/01/2013	Gestione e Monitoraggio di richieste e comunicazioni al Ministro	Rilevazioni statistiche, segnalazioni di particolari criticità e formulazione di appositi report periodici.	100
Al 31/12/2013			
Indicatori	Presentazione di report semestrali	Target	100%
Stima risorse	Quelle assegnate	Criticità	Alta

DIP. FUNZIONE PUBBLICA												
OBIETTIVI OPERATIVI E FASI DI REALIZZAZIONE												
	I trimestre			II trimestre			III trimestre			IV trimestre		
	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
Gestire e monitorare le richieste e le comunicazioni al Ministro da parte di cittadini e associazioni relativamente a problematiche riguardanti la pubblica amministrazione												
Gestione e Monitoraggio di richieste e comunicazioni al Ministro												

DIP. FUNZIONE PUBBLICA

Area Strategica	Impegno per una buona amministrazione - Rafforzamento della capacità delle amministrazioni di migliorare i servizi e le politiche pubbliche per il rilancio del Paese.			
Obiettivo operativo	Valorizzazione delle attività e dei risultati del PON GAT nell'ambito della programmazione 2014-2020.			
Obiettivo strategico di riferimento	Definire le strategie di modernizzazione e gli ambiti di intervento per il rafforzamento della capacità istituzionale e amministrativa nell'ambito della programmazione dei fondi comunitari per la coesione 2014-2020			
Missione				
Programma				
Macroaggregato				
Capitolo				
Data di inizio	01/01/2013	Data di completamento	31/12/2013	Priorità Alta
Responsabile	Carlo Notarmuzi			
Referente	Il Dirigente assegnato al Servizio			
Outcome atteso	Maggiore efficacia della programmazione dei fondi strutturali			

Fasi

	Periodo	Programmazione	Risultato	Peso %
Dal	01/01/2013	Definizione Programma di interventi con le amministrazioni	Progettazione esecutiva	30
Al	30/03/2013			
Dal	01/03/2013	Organizzazione delle iniziative	N. di iniziative realizzate	30
Al	01/09/2013			
Dal	01/06/2013	Stesura documenti	N. documenti condivisi con le amministrazioni	40
Al	31/12/2013			

Indicatori	a) N. di iniziative; b)N. di documenti prodotti	Target	a) 4; b)3
Stima risorse	Risorse a valere sui fondi strutturali	Criticità	Alta

DIP. FUNZIONE PUBBLICA

Area Strategica	Incremento per il contenimento della spesa - Politiche del personale, razionalizzazione delle strutture e degli apparati amministrativi.				
Obiettivo operativo	Approfondimento delle competenze della PA attraverso la ricerca OAC anche per la ridefinizione delle strategie per la formazione del personale				
Obiettivo strategico di riferimento	Realizzare il miglior funzionamento dell'apparato amministrativo con il minore costo e gestire in modo produttivo le politiche di settore				
Missione	001: Organi costituzionali a rilevanza costituzionale e PCM				
Programma	003: Presidenza del Consiglio dei Ministri				
Macroaggregato	6.1.2. Interventi				
Capitolo	408				
Data di inizio	01/01/2013	Data di completamento	31/12/2013	Priorità	Alta
Responsabile	Carlo Notarmuzi				
Referente	Il Dirigente assegnato al Servizio				
Outcome atteso	Definizione di strategie formative più efficaci				

Fasi

	Periodo	Programmazione	Risultato	Peso %
Dal	01/01/2013	Definizione del piano di indagine	Piano di indagine con la individuazione delle amministrazioni da coinvolgere	30
Al	31/03/2013			
Dal	01/04/2013	Realizzazione dell'indagine	N. di interviste realizzate	30
Al	15/11/2013			
Dal	15/11/2013	Report di sintesi con raccomandazioni	Report	40
Al	31/12/2013			

Indicatori	Report	Target	1
Stima risorse	€ 385.000,00	Criticità	Alta

DIP. FUNZIONE PUBBLICA

Area Strategica	Impegno per la crescita della produttività - Miglioramento dell'organizzazione del lavoro.				
Obiettivo operativo	Sviluppare ed implementare le funzionalità dei sistemi informativi in uso nell'amministrazione in modo da consentire il presidio delle attività in coerenza con i sistemi di gestione e controllo, realizzando un "cruscotto" per la gestione amministrativo-contabile dei progetti affidati all'Ufficio				
Obiettivo strategico di riferimento	Rafforzare l'efficienza dei processi di gestione informativa e documentale				
Missione					
Programma					
Macroaggregato					
Capitolo					
Data di inizio	01/01/2013	Data di completamento	31/12/2013	Priorità	Media
Responsabile	Carlo Notarmuzi				
Referente	Lorella Migani				
Outcome atteso	Migliorare significativamente l'efficienza gestionale complessiva assicurando la riduzione dei tempi di gestione delle pratiche e la facilitazioni dei flussi informativi				

Fasi

	Periodo	Programmazione	Risultato	Peso %
Dal	01/01/2013	Analisi dei fabbisogni – Validazione Progetto esecutivo	Avvio progetto	20
Al	30/04/2013			
Dal	01/05/2013	Implementazione del progetto	Avvio funzionalità informatiche del sistema	80
Al	31/12/2013			

Indicatori	Realizzazione "Cruscotto direzionale"; Schede di monitoraggio singoli progetti; rispetto delle scadenze previste	Target	Inserimento 10 schede progetto complete
Stima risorse	Risorse a valere sui fondi strutturali	Criticità	Media

DIP. FUNZIONE PUBBLICA												
OBIETTIVI OPERATIVI E FASI DI REALIZZAZIONE												
	I trimestre			II trimestre			III trimestre			IV trimestre		
	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
Sviluppare ed implementare le funzionalità dei sistemi informativi in uso nell'amministrazione in modo da consentire il presidio delle attività in coerenza con i sistemi di gestione e controllo, realizzando un "cruscotto" per la gestione amministrativo-contabile dei progetti affidati all'Ufficio												
Analisi dei fabbisogni – Validazione Progetto esecutivo												
Implementazione del progetto												

DIP. FUNZIONE PUBBLICA

Area Strategica	Impegno per la qualificazione delle competenze - Cooperazione europea e attività internazionale.				
Obiettivo operativo	Definire i fabbisogni specifici di competenze, soluzioni organizzative e/o dei profili professionali necessari in funzione delle nuove regole previste dai regolamenti FSE 2014 – 2020 e realizzare un'azione di capacity building mirata allo sviluppo delle capacità di gestione				
Obiettivo strategico di riferimento	Sviluppare nei dirigenti e nei funzionari competenze specialistiche in materia di gestione delle risorse aggiuntive per il ciclo di programmazione 2014 - 2020				
Missione					
Programma					
Macroaggregato					
Capitolo					
Data di inizio	01/01/2013	Data di completamento	31/12/2013	Priorità	Media
Responsabile	Carlo Notarmuzi				
Referente	Lorella Migani				
Outcome atteso	Migliorare l'efficacia nella gestione del processo di programmazione delle future risorse del Dipartimento				

Fasi

Periodo	Programmazione	Risultato	Peso %
Dal 01/01/2013 Al 30/05/2013	Individuazione degli ambiti di attività del Dipartimento	Definizione di un tema da sviluppare nei futuri programmi	30
Dal 01/06/2013 Al 31/12/2013	Definizione di proposte operative per la programmazione	Redazione di almeno un obiettivo/azione del Dipartimento	70

Indicatori	Scheda/Obiettivo/Azione/Rispetto delle scadenze previste	Target	100%
Stima risorse	Risorse a valere sui fondi strutturali	Criticità	Media

DIP. FUNZIONE PUBBLICA

Area Strategica	Impegno per una buona amministrazione - Rafforzamento della capacità delle amministrazioni di migliorare i servizi e le politiche pubbliche per il rilancio del Paese.				
Obiettivo operativo	Sviluppo delle procedure di autovalutazione dei POAT e realizzazione di reports contenenti raccomandazioni per il prossimo ciclo di programmazione				
Obiettivo strategico di riferimento	Definire le strategie di modernizzazione e gli ambiti di intervento per il rafforzamento della capacità istituzionale e amministrativa nell'ambito della programmazione dei fondi comunitari per la coesione 2014-2020				
Missione					
Programma					
Macroaggregato					
Capitolo					
Data di inizio	01/01/2013	Data di completamento	31/12/2013	Priorità	Alta
Responsabile	Carlo Notarmuzi				
Referente	Il Dirigente assegnato al Servizio				
Outcome atteso	Maggiore efficacia della programmazione dei fondi strutturali				

Fasi

	Periodo	Programmazione	Risultato	Peso %
Dal	01/01/2013	Definizione della procedura	check list e linee guida	50
Al	30/05/2013			
Dal	01/06/2013	Redazione dei report	Report per singolo POAT	50
Al	01/09/2013			

Indicatori	Numero di Report	Target	5
Stima risorse	Risorse a valere sui fondi strutturali	Criticità	Alta

DIP. FUNZIONE PUBBLICA

Area Strategica	Incremento per il contenimento della spesa - Politiche del personale, razionalizzazione delle strutture e degli apparati amministrativi.				
Obiettivo operativo	Adozione di atti o direttive del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione finalizzate alla attuazione delle modalità di programmazione e reclutamento dei dirigenti e funzionari delle amministrazioni dello Stato anche a ordinamento autonomo e degli enti pubblici non economici introdotte dal Decreto del Presidente della Repubblica recante il riordino del sistema di reclutamento e formazione dei dipendenti pubblici e delle scuole pubbliche di formazione, ai sensi dell'articolo 11 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.				
Obiettivo strategico di riferimento	Realizzare il miglior funzionamento dell'apparato amministrativo con il minore costo e gestire in modo produttivo le politiche di settore				
Missione	001: Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri				
Programma	003: Presidenza del Consiglio dei Ministri				
Macroaggregato					
Capitolo					
Data di inizio	01/01/2013	Data di completamento	31/12/2013	Priorità	Alta
Responsabile	Maria Barilà				
Referente	Maria Barilà				
Outcome atteso	Ottimizzazione della definizione dei fabbisogni di personale delle amministrazioni pubbliche e dell'allocazione delle corrispondenti risorse umane anche in relazione agli obiettivi generali di dimensionamento delle relative dotazioni organiche.				

Fasi

	Periodo	Programmazione	Risultato	Peso %
Dal	01/01/2013	Analisi delle variabili complessivamente rilevanti ai fini della programmazione dei fabbisogni di personale delle amministrazioni pubbliche.	Definizione di un modello di previsione quantitativa e qualitativa del fabbisogno di reclutamento.	50
Al	15/10/2013			
Dal	16/10/2013	Coordinamento delle nuove disposizioni legislative e regolamentari con la vigente normativa in materia assunzionale.	Predisposizione di uno schema di atto o direttiva ai fini della acquisizione di eventuali osservazioni ed integrazioni da parte degli uffici delle altre amministrazioni competenti per materia.	30
Al	15/11/2013			
Dal	16/11/2013	Valutazione delle osservazioni formulate ed eventuali integrazioni allo schema di atto o direttiva.	Predisposizione dello schema definitivo di atto o direttiva da sottoporre alla firma del	20
Al	31/12/2013			

Ministro per la pubblica amministrazione e
la semplificazione.

Indicatori	Rispetto delle scadenze previste	Target	100%
Stima risorse	Quelle assegnate alla struttura	Criticità	Alta

DIP. FUNZIONE PUBBLICA												
OBIETTIVI OPERATIVI E FASI DI REALIZZAZIONE												
	I trimestre			II trimestre			III trimestre			IV trimestre		
	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
<p>Adozione di atti o direttive del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione finalizzate alla attuazione delle modalità di programmazione e reclutamento dei dirigenti e funzionari delle amministrazioni dello Stato anche a ordinamento autonomo e degli enti pubblici non economici introdotte dal Decreto del Presidente della Repubblica recante il riordino del sistema di reclutamento e formazione dei dipendenti pubblici e delle scuole pubbliche di formazione, ai sensi dell'articolo 11 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.</p>												
<p>Analisi delle variabili complessivamente rilevanti ai fini della programmazione dei fabbisogni di personale delle amministrazioni pubbliche.</p>												
<p>Coordinamento delle nuove disposizioni legislative e regolamentari con la vigente normativa in materia assunzionale.</p>												
<p>Valutazione delle osservazioni formulate ed eventuali integrazioni allo schema di atto o direttiva.</p>												

DIP. FUNZIONE PUBBLICA

Area Strategica	Impegno per una buona amministrazione - Rafforzamento della capacità delle amministrazioni di migliorare i servizi e le politiche pubbliche per il rilancio del Paese.				
Obiettivo operativo	Adozione, d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze, di un provvedimento del Dipartimento della funzione pubblica ai sensi dell'art. 8 del DPCM 18 settembre 2012, recante definizione delle linee guida generali per l'individuazione dei criteri e delle metodologie per la costruzione di un sistema di indicatori ai fini della misurazione dei risultati attesi dai programmi di bilancio, ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91.				
Obiettivo strategico di riferimento	Accrescere la capacità di misurare, valutare e migliorare la performance delle amministrazioni pubbliche e di gestire la soddisfazione dei cittadini e migliorare la qualità dei servizi pubblici				
Missione	001: Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri				
Programma	003: Presidenza del Consiglio dei Ministri				
Macroaggregato					
Capitolo					
Data di inizio	01/01/2013	Data di completamento	31/12/2013	Priorità	Alta
Responsabile	Maria Barilà				
Referente	Maria Barilà				
Outcome atteso	Assicurare il consolidamento e la confrontabilità complessive degli indicatori di risultato delle amministrazioni, garantendo altresì la necessaria coerenza tra i contenuti del Piano della performance e quelli del Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio.				

Fasi

	Periodo	Programmazione	Risultato	Peso %
Dal	01/01/2013	Analisi, con riferimento ai diversi comparti di riferimento e nell'ambito dell'apposito gruppo di lavoro costituito con il MEF, dei requisiti minimi, dei principali elementi e dei contenuti del Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio previsti dal decreto legislativo 91/2011 e dal DPCM 18 settembre 2012	Definizione di uno o più modelli di riferimento da utilizzare per la predisposizione del piano degli indicatori e dei risultati attesi e per il loro monitoraggio, e delle relative istruzioni operative	50
Al	31/10/2013			
Dal	01/11/2013	Verifica, coordinamento ed integrazione dei modelli di analisi individuati in relazione ai contenuti obbligatori del Sistema di misurazione e valutazione della performance di cui al D. LGS. 150/2009.	Predisposizione dello schema di decreto con i modelli individuati e le relative istruzioni tecniche, tenuto anche conto degli indirizzi adottati con le relative delibere della CIVIT.	30
Al	30/11/2013			
Dal	01/12/2013			20

Al	31/12/2013	Valutazione degli impatti organizzativi e contabili derivanti dall'adozione delle modalità individuate per il consolidamento del sistema degli indicatori di risultato disponibili.	Predisposizione dello schema definitivo di provvedimento da sottoporre alla firma del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione ed al ministro dell'economia e delle finanze.
Indicatori	Rispetto delle scadenze previste	Target	100%
Stima risorse	Quelle assegnate alla struttura	Criticità	Alta

DIP. FUNZIONE PUBBLICA												
OBIETTIVI OPERATIVI E FASI DI REALIZZAZIONE												
	I trimestre			II trimestre			III trimestre			IV trimestre		
	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
<p>Adozione, d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze, di un provvedimento del Dipartimento della funzione pubblica ai sensi dell'art. 8 del DPCM 18 settembre 2012, recante definizione delle linee guida generali per l'individuazione dei criteri e delle metodologie per la costruzione di un sistema di indicatori ai fini della misurazione dei risultati attesi dai programmi di bilancio, ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91.</p>												
<p>Analisi, con riferimento ai diversi comparti di riferimento e nell'ambito dell'apposito gruppo di lavoro costituito con il MEF, dei requisiti minimi, dei principali elementi e dei contenuti del Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio previsti dal decreto legislativo 91/2011 e dal DPCM 18 settembre 2012</p>												
<p>Verifica, coordinamento ed integrazione dei modelli di analisi individuati in relazione ai contenuti obbligatori del Sistema di misurazione e valutazione della performance di cui al D. LGS. 150/2009.</p>												
<p>Valutazione degli impatti organizzativi e contabili derivanti dall'adozione delle modalità individuate per il consolidamento del sistema degli indicatori di risultato disponibili.</p>												

DIP. FUNZIONE PUBBLICA

Area Strategica	Incremento per il contenimento della spesa - Politiche del personale, razionalizzazione delle strutture e degli apparati amministrativi.				
Obiettivo operativo	Adozione di una circolare del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione con l'indicazione delle linee di indirizzo e delle istruzioni operative necessarie per la definitiva attuazione delle misure previste dall'art.2 del d.l.95/2012 - alla luce delle rideterminazioni delle dotazioni organiche effettuate - con particolare riferimento ai fabbisogni di personale in conseguenza del consolidamento delle riduzioni degli assetti organizzativi non ancora effettuate e della gestione delle eventuali posizioni eccedentarie determinatesi.				
Obiettivo strategico di riferimento	Realizzare il miglior funzionamento dell'apparato amministrativo con il minore costo e gestire in modo produttivo le politiche di settore				
Missione	001: Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri				
Programma	003: Presidenza del Consiglio dei Ministri				
Macroaggregato					
Capitolo					
Data di inizio	01/01/2013	Data di completamento	31/12/2013	Priorità	Alta
Responsabile	Maria Barilà				
Referente	Maria Barilà				
Outcome atteso	Definizione - con l'obiettivo di una gestione più razionale ed efficiente delle risorse - di specifici criteri di omogeneità tra le diverse amministrazioni nei processi di riorganizzazione da effettuarsi e nei fabbisogni di personale da individuarsi.				

Fasi

	Periodo	Programmazione	Risultato	Peso %
Dal	01/01/2013	Analisi dei piani previsionali delle cessazioni di personale in servizio delle amministrazioni, fino a tutto il 31 dicembre 2014, tenuto conto di quanto previsto dalla lett. a) del comma 11 dell'art.2 del d.l.95/2012, nonché delle cessazioni secondo il regime ordinario.	Definizione di un modello di previsione quantitativa e qualitativa del personale eccedentario con indicazione dei tempi di riassorbimento delle posizioni soprannumerarie distinte per dirigenti e per aree.	50
Al	15/10/2013			
Dal	16/10/2013	Coordinamento delle misure previste in caso di mancato riassorbimento delle posizioni soprannumerarie con gli effetti sugli assetti organizzativi prodotti dalla rideterminazione delle dotazioni organiche delle amministrazioni.	Predisposizione di uno schema di circolare anche ai fini della predisposizione dell'eventuale processo di mobilità guidata previsto dalla norma.	30
Al	15/11/2013			
Dal	16/11/2013			20

Al	31/12/2013	Coordinamento con la normativa in materia di assunzioni ai fini della programmazione dei fabbisogni di personale.	Predisposizione dello schema definitivo di circolare in materia assunzionale.
Indicatori	Rispetto delle scadenze previste	Target	100%
Stima risorse	Quelle assegnate alla struttura	Criticità	Alta

DIP. FUNZIONE PUBBLICA

Area Strategica	Incremento per il contenimento della spesa - Politiche del personale, razionalizzazione delle strutture e degli apparati amministrativi.				
Obiettivo operativo	Adozione di una circolare del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione con l'indicazione delle linee di indirizzo e delle istruzioni operative necessarie per la definitiva attuazione delle misure previste dall'art.2 del d.l. 95/2012 - alla luce delle rideterminazioni delle dotazioni organiche effettuate - con particolare riferimento al riassetto organizzativo delle amministrazioni pubbliche destinatarie della norma.				
Obiettivo strategico di riferimento	Realizzare il miglior funzionamento dell'apparato amministrativo con il minore costo e gestire in modo produttivo le politiche di settore				
Missione	001: Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri				
Programma	003: Presidenza del Consiglio dei Ministri				
Macroaggregato					
Capitolo					
Data di inizio	01/01/2013	Data di completamento	31/12/2013	Priorità	Alta
Responsabile	Maria Barilà				
Referente	Maria Barilà				
Outcome atteso	Definizione - con l'obiettivo di una gestione più razionale ed efficiente delle risorse - di specifici criteri di omogeneità tra le diverse amministrazioni nei processi di riorganizzazione da effettuarsi e nei fabbisogni di personale da individuarsi.				

Fasi

	Periodo	Programmazione	Risultato	Peso %
Dal	01/01/2013	Definizione delle modalità di attuazione degli obiettivi di riorganizzazione previsti ai fini dell'adozione, secondo i rispettivi ordinamenti, dei regolamenti di organizzazione di cui all'art. 2, comma 10, del d.l.95/2012.	Predisposizione, per le amministrazioni destinatarie, di specifiche linee guida e di indirizzi attuativi delle misure di riorganizzazione di cui all'art.2, comma 10, del d.l. 95/2012.	40
Al	30/09/2013			
Dal	01/10/2013	Verifica delle proposte di riorganizzazione pervenute dalle amministrazioni in attuazione delle misure previste ai sensi dell'art. 2, comma 10, del d.l. 95/2012.	Adozione degli atti di approvazione e concerto delle proposte di riorganizzazione pervenute e verificate.	60
Al	31/12/2013			

Indicatori	Rispetto delle scadenze previste	Target	100%
Stima risorse	Quelle assegnate alla struttura	Criticità	Alta

DIP. FUNZIONE PUBBLICA

Area Strategica	Impegno per una buona amministrazione - Implementazione e attuazione della riforma della contrattazione				
Obiettivo operativo	Implementazione della specifica banca dati, con l'immissione degli elementi salienti emersi dai controlli effettuati congiuntamente con il Ministero dell'economia e delle finanze				
Obiettivo strategico di riferimento	Monitoraggio dell'andamento della contrattazione integrativa delle amministrazioni centrali dello Stato (ministeri, scuola, agenzie fiscali), enti pubblici non economici ed enti di ricerca				
Missione	001: Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri				
Programma	003: Presidenza del Consiglio dei Ministri				
Macroaggregato	6.1.2 - Interventi				
Capitolo					
Data di inizio	01/01/2013	Data di completamento	31/12/2013	Priorità	Alta
Responsabile	Eugenio Gallozzi				
Referente	Valerio Talamo				
Outcome atteso	Miglioramento della gestione degli istituti negoziali con riferimento alle nuove norme in materia di contrattazione collettiva ed alla ripartizione fra materie contrattabili e riservate alle determinazioni datoriali nonché con riguardo all'innovativo sistema che regola la corresponsione dei premi al merito per la prestazione lavorativa dei dipendenti				

Fasi

	Periodo	Programmazione	Risultato	Peso %
Dal	01/01/2013	Monitoraggio contratti integrativi ed immissione dei dati salienti nella specifica banca dati nonché attività di supporto alle pubbliche amministrazioni in materia di contrattazione collettiva	Acquisizione informazioni rilevanti sui contratti integrativi soggetti a controllo. Implementazione banca dati sui contratti integrativi. Assistenza alle pubbliche amministrazioni ai fini della corretta applicazione delle norme	30
Al	30/04/2013			
Dal	01/05/2013	Revisione ed aggiornamento del format informatico. Immissione ed eventuale re-immissione dati salienti tramite il nuovo format	Fruibilità della banca dati aggiornata	30
Al	30/07/2013			
Dal	01/08/2013	Rilevazione informazioni rilevanti e monitoraggio dell'implementazione della banca dati	Verifica della capacità della banca dati, come implementata ed aggiornata, di rispondere alle esigenze di supporto dei processi decisionali in materia di controllo e della predisposizione di pareri, studi ed assistenza alle amministrazioni.	40
Al	31/12/2013			

Indicatori	Rispetto delle scadenze previste	Target	100%
Stima risorse	Quelle assegnate alla struttura	Criticità	Alta

DIP. FUNZIONE PUBBLICA

Area Strategica	Impegno per una buona amministrazione - Implementazione e attuazione della riforma della contrattazione				
Obiettivo operativo	Redazione di una raccolta ragionata delle norme in materia di relazioni sindacali, applicabili alle pubbliche amministrazioni. Raccolta, nella stessa materia, delle massime giurisprudenziali divise per aree tematiche.				
Obiettivo strategico di riferimento	Proseguimento dell'iter di implementazione della riforma con riferimento alle nuove norme in materia di contrattazione integrativa ed alla ripartizione fra materie contrattabili e riservate alle determinazioni datoriali pubbliche				
Missione	001: Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri				
Programma	003: Presidenza del Consiglio dei Ministri				
Macroaggregato					
Capitolo					
Data di inizio	01/01/2013	Data di completamento	31/12/2013	Priorità	Alta
Responsabile	Eugenio Gallozzi				
Referente	Valerio Talamo				
Outcome atteso	Adozione di uno strumento informativo di supporto alle pubbliche amministrazioni ai fini della conoscenza sistematica e corretta applicazione delle regole.				

Fasi

	Periodo	Programmazione	Risultato	Peso %
Dal	01/01/2013	Monitoraggio fonti in materia di rapporto di lavoro pubblico, ivi comprese circolari, deliberazioni della Corte dei conti, accordi con le parti sociali. Ricognizione della giurisprudenza rilevante in tema di relazioni sindacali.	Sistematizzazione della documentazione raccolta e divisione per gruppi tematici. Sistematizzazione della giurisprudenza, raccolta e divisione per aree tematiche. Redazione di massime.	30
Al	31/03/2013			
Dal	01/04/2013	Redazione di un testo "unico" ragionato delle disposizioni in materia di relazioni sindacali nel lavoro pubblico, con appendici giurisprudenziali. Stampa e diffusione del testo	Testo a supporto delle amministrazioni pubbliche comprensivo sia delle norme primarie e secondarie, degli accordi con le parti sociali, delle delibere della Corte dei conti e della giurisprudenza in materia di relazioni sindacali	50
Al	31/05/2013			
Dal	01/06/2013	Implementazione fonti normative e giurisprudenziali.	Periodici aggiornamenti del testo di cui al punto precedente.	20
Al	31/12/2013			

Indicatori	Rispetto delle scadenze previste	Target	100%
Stima risorse	Quelle assegnate alla struttura	Criticità	Alta

DIP. FUNZIONE PUBBLICA												
OBIETTIVI OPERATIVI E FASI DI REALIZZAZIONE												
	I trimestre			II trimestre			III trimestre			IV trimestre		
	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
<p>Redazione di una raccolta ragionata delle norme in materia di relazioni sindacali, applicabili alle pubbliche amministrazioni. Raccolta, nella stessa materia, delle massime giurisprudenziali divise per aree tematiche.</p>												
<p>Monitoraggio fonti in materia di rapporto di lavoro pubblico, ivi comprese circolari, deliberazioni della Corte dei conti, accordi con le parti sociali. Ricognizione della giurisprudenza rilevante in tema di relazioni sindacali.</p>												
<p>Redazione di un testo "unico" ragionato delle disposizioni in materia di relazioni sindacali nel lavoro pubblico, con appendici giurisprudenziali. Stampa e diffusione del testo</p>												
<p>Implementazione fonti normative e giurisprudenziali.</p>												

DIP. FUNZIONE PUBBLICA

Area Strategica	Impegno per una buona amministrazione - Implementazione e attuazione della riforma della contrattazione				
Obiettivo operativo	Implementazione ed attuazione del prossimo CCNQ in materia di prerogative sindacali per il triennio 2013 – 2015.				
Obiettivo strategico di riferimento	Realizzare momenti di confronto, anche con le rappresentanze sindacali, volti ad analizzare ed approfondire la vigente normativa al fine di fornirle maggiore coerenza ed attualità				
Missione	001: Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri				
Programma	003: Presidenza del Consiglio dei Ministri				
Macroaggregato					
Capitolo					
Data di inizio	01/01/2013	Data di completamento	31/12/2013	Priorità	Alta
Responsabile	Eugenio Gallozzi				
Referente	Antonio Di Paolo				
Outcome atteso	Miglioramento dell'efficienza di gestione operativa per la fruizione delle prerogative sindacali.				

Fasi

	Periodo	Programmazione	Risultato	Peso %
Dal	01/01/2013	Attività propedeutica ed istruttoria	Invio atti istruttori ai Comitati di Settore	20
Al	30/01/2013			
Dal	01/02/2013	Attività inerente alla formalizzazione degli atti di indirizzo	Invio atti di indirizzo all'ARAN	20
Al	31/03/2013			
Dal	01/04/2013	Attività di supporto alla implementazione preventiva ed eventualmente successiva all'entrata in vigore del nuovo CCNQ	Atti amministrativi e gestionali con riguardo alla implementazione del sistema operativo informatico	40
Al	30/11/2013			
Dal	01/12/2013	Monitoraggio dell'implementazione	Verifica del sistema operativo informatico	20
Al	31/12/2013			

Indicatori	Rispetto delle scadenze previste	Target	100%
Stima risorse	Quelle assegnate alla struttura	Criticità	Media

DIP. FUNZIONE PUBBLICA

Area Strategica	Impegno per una buona amministrazione - Incremento della "trasparenza" e dell'accountability.				
Obiettivo operativo	Evoluzione della "Bussola della trasparenza", strumento operativo on-line per la verifica ed il monitoraggio degli obblighi di trasparenza previsti dalla normativa, al fine di adeguarla alle nuove disposizioni contenute nel d.lgs. n. 33/2013, anche come strumento di supporto al nuovo istituto del diritto di "accesso civico".				
Obiettivo strategico di riferimento	Supporto e accompagnamento delle amministrazioni attraverso la diffusione di strumenti e metodologie orientate a semplificare sia la conformità alla trasparenza sia l'accessibilità e l'usabilità dei dati e delle informazioni				
Missione	001: Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri				
Programma	003: Presidenza del Consiglio dei Ministri				
Macroaggregato					
Capitolo					
Data di inizio	01/01/2013	Data di completamento	31/12/2013	Priorità	Alta
Responsabile	Francesca Russo				
Referente	Francesca Russo				
Outcome atteso	Accompagnare le amministrazioni verso la trasparenza totale attraverso i siti web				

Fasi

	Periodo	Programmazione	Risultato	Peso %
Dal	01/01/2013	Analisi delle modifiche necessarie alla bussola al fine di renderla coerente con il d.lgs. 33/2013, prototipazione di una soluzione.	Messa on-line di una versione prototipale della bussola della trasparenza evoluta in modo da ricercare i contenuti secondo le regole del d.lgs.33/2013.	35
Al	30/05/2013			
Dal	01/04/2013	Realizzazione di un sito esemplificativo standard per guidare le amministrazioni verso una corretta ristrutturazione delle informazioni	Messa on-line del sito esemplificativo, testabile direttamente dalla bussola della trasparenza.	15
Al	30/05/2013			
Dal	30/05/2013	Evoluzione di tutte le funzionalità della bussola, in modo da essere pienamente coerente con il d.lgs. 33/2013	Nuova versione della Bussola pienamente in esercizio	30
Al	15/11/2013			
Dal	15/11/2013	Elaborazione di una relazione sull'utilizzo e sui risultati perseguiti dallo strumento	Pubblicazione della relazione sull'utilizzo e sui risultati perseguiti dallo strumento	20
Al	31/12/2013			
Indicatori	Rispetto delle scadenze previste		Target	100%
Stima risorse	Quelle assegnate alla struttura		Criticità	Alta

DIP. FUNZIONE PUBBLICA

Area Strategica	Impegno per una buona amministrazione - Incremento della "trasparenza" e dell'accountability.				
Obiettivo operativo	Diffusione dei dati relativi agli adempimenti normativi: Anagrafe delle prestazioni e Consoc.				
Obiettivo strategico di riferimento	Incremento della qualità della trasparenza delle pubbliche amministrazioni in riferimento ai dati raccolti e pubblicati dal Dipartimento della funzione pubblica				
Missione	001: Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri				
Programma	003: Presidenza del Consiglio dei Ministri				
Macroaggregato					
Capitolo					
Data di inizio	01/01/2013	Data di completamento	31/12/2013	Priorità	Alta
Responsabile	Francesca Russo				
Referente	Maria Antonietta Tilia				
Outcome atteso	Monitoraggio e supporto al controllo sulla conformità del rapporto di pubblico impiego alla disciplina dell'incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi al fine di contribuire al controllo della spesa pubblica.				

Fasi

	Periodo	Programmazione	Risultato	Peso %
Dal	01/01/2013	Stato di attuazione PSN 2011-2013 e Programmazione PSN 2014-2016	Trasmissione schede all'Ufficio Sistan	20
Al	31/10/2013			
Dal	01/01/2013	Attività di ausilio alle P.A. sui quesiti relativi all' Anagrafe delle prestazioni e Consoc sulla base delle recenti novità normative	Predisposizione di risposte a quesiti su richiesta di Pubbliche amministrazioni, uffici e altri soggetti in materia di anagrafe delle prestazioni e delle collaborazioni e in materia di partecipazione delle amministrazioni pubbliche a consorzi e società finalizzate ad una corretta interpretazione e applicazione della normativa di settore	30
Al	31/12/2013			
Dal	01/01/2013	Selezione e predisposizione dati per Anagrafe delle prestazioni e Consoc	Monitoraggio sui dati comunicati dalle Pubbliche Amministrazioni al fine di contribuire al controllo della spesa pubblica	15
Al	31/10/2013			
Dal	01/01/2013	Relazioni al Parlamento ai sensi dell'art.53, d.lgs.30 marzo 2001 n.165 e art.1, comma591, della legge 27 dicembre 2006, n.296	Trasmissione al Capo Dipartimento per inoltro delle relazioni alla Camera e al Senato quale supporto documentale al fine del contenimento della spesa pubblica	35
Al	31/12/2013			

Indicatori	Rispetto delle scadenze previste	Target	100%
Stima risorse	Quelle assegnate alla struttura	Criticità	Alta

DIP. FUNZIONE PUBBLICA

Area Strategica	Impegno per una buona amministrazione - Incremento della "trasparenza" e dell'accountability.				
Obiettivo operativo	Sviluppo e diffusione del protocollo eGLU 1.0, quale strumento di valutazione a basso costo delle criticità dei siti, presso le redazioni web delle amministrazioni centrali e territoriali				
Obiettivo strategico di riferimento	Supporto e accompagnamento delle amministrazioni attraverso la diffusione di strumenti e metodologie orientate a semplificare sia la conformità alla trasparenza sia l'accessibilità e l'usabilità dei dati e delle informazioni				
Missione	001: Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri				
Programma	003: Presidenza del Consiglio dei Ministri				
Macroaggregato					
Capitolo					
Data di inizio	01/01/2013	Data di completamento	31/12/2013	Priorità	Alta
Responsabile	Francesca Russo				
Referente	Emilio Simonetti				
Outcome atteso	Incremento della soddisfazione percepita nell'accesso e nella fruizione dei servizi da parte dei cittadini, tramite il miglioramento dell'interazione e delle modalità d'uso dei siti web pubblici				

Fasi

	Periodo	Programmazione	Risultato	Peso %
Dal	01/01/2013	Studio e analisi di procedure UCD (User Centered Design) da rappresentare in protocolli operativi	Protocolli operativi delle procedure UCD per la versione 2.0 del protocollo eGLU	20
Al	30/06/2013			
Dal	01/06/2013	Definizione e implementazione di un programma di supporto formativo a distanza alle amministrazioni, nell'ambito della attività di diffusione del protocollo eGLU	Numero di ore/giornate di formazione a distanza previste dal programma	30
Al	31/12/2013			
Dal	01/09/2013	Definizione di un modello concettuale per la stima delle ricadute economiche in logica ROI (Return On Investments) delle attività volte al miglioramento dell'usabilità dei siti	Indicatori economici di riferimento ricavati dal modello concettuale	20
Al	31/12/2013			
Dal	01/11/2013	Messa a punto finale delle procedure UCD di editing del protocollo eGLU	Versione PDF e ebook del protocollo eGLU 2.0	30
Al	31/12/2013			

Indicatori	Rispetto delle scadenze previste	Target	100%
-------------------	----------------------------------	---------------	------

Stima risorse Quelle assegnate alla struttura

Criticità Alta

DIP. FUNZIONE PUBBLICA					
Area Strategica	Impegno per una buona amministrazione - Incremento della "trasparenza" e dell'accountability.				
Obiettivo operativo	Realizzare un'analisi per l'integrazione tra i dati di PERLAPA e i dati della Bussola della trasparenza in modo da fornire al cittadino un unico cruscotto informativo.				
Obiettivo strategico di riferimento	Incremento della qualità della trasparenza delle pubbliche amministrazioni in riferimento ai dati raccolti e pubblicati dal Dipartimento della funzione pubblica				
Missione	001: Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri				
Programma	003: Presidenza del Consiglio dei Ministri				
Macroaggregato	6.1. Spese correnti				
Capitolo	402; 406				
Data di inizio	01/01/2013	Data di completamento	31/12/2013	Priorità	Alta
Responsabile	Francesca Russo				
Referente	Francesca Russo				
Outcome atteso	Migliorare la trasparenza, la riconoscibilità e la qualità dei dati comunicati dalle pubbliche amministrazioni al Dipartimento della funzione pubblica				
Fasi					
	Periodo	Programmazione	Risultato	Peso %	
	Dal 01/01/2013 Al 30/06/2013	Definizione dei dati rilevanti per il cruscotto, nell'ambito degli adempimenti "anagrafe delle prestazioni" e CONSOC	Documento di analisi per i dati rilevanti relativi ad "anagrafe delle prestazioni" e CONSOC	35	
	Dal 01/07/2013 Al 30/10/2013	Definizione dei dati rilevanti per il cruscotto, nell'ambito degli adempimenti "permessi 104" e GEDAP	Documento di analisi per i dati rilevanti di "permessi 104" e GEDAP	20	
	Dal 01/11/2013 Al 30/11/2013	Analisi delle modalità tecniche per l'aggregazione dei dati e le funzionalità del cruscotto.	Documento tecnico relativo al modello dati e analisi funzionale del cruscotto.	25	
	Dal 01/12/2013 Al 31/12/2013	Analisi di fattibilità del cruscotto integrato Bussola/PerlaPA	Studio di fattibilità del cruscotto integrato Bussola/PerlaPA	20	
Indicatori	Rispetto delle scadenze previste	Target	100%		
Stima risorse	Quelle assegnate alla struttura	Criticità	Alta		

DIP. FUNZIONE PUBBLICA

Area Strategica	Impegno per una buona amministrazione - Rafforzamento della capacità delle amministrazioni di migliorare i servizi e le politiche pubbliche per il rilancio del Paese.			
Obiettivo operativo	Strutturare gli elementi necessari a determinare uno schema di intervento di rafforzamento della capacità istituzionale e amministrativa (RCIA)			
Obiettivo strategico di riferimento	Definire le strategie di modernizzazione e gli ambiti di intervento per il rafforzamento della capacità istituzionale e amministrativa nell'ambito della programmazione dei fondi comunitari per la coesione 2014-2020			
Missione	001: Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e PCM			
Programma	003: Presidenza del Consiglio dei Ministri			
Macroaggregato	6.1.2 Interventi			
Capitolo				
Data di inizio	01/01/2013	Data di completamento	30/06/2013	Priorità
				Alta
Responsabile	Pia Marconi			
Referente	Laura Massoli			
Outcome atteso	Aumento e consolidamento del know how in tema di rafforzamento della capacità istituzionale e amministrativa			

Fasi

	Periodo	Programmazione	Risultato	Peso %
Dal	01/01/2013	a. Definizione di una griglia concettuale e realizzazione mappatura degli interventi di RCIA necessari per la realizzazione dei risultati attesi/azioni individuati nell'ambito dei tavoli di confronto partenariale	a.Mappatura degli interventi di RCIA	30
Al	30/06/2013			
Dal	01/04/2013	b.Predisposizione di una proposta strategica e di intervento in tema di rafforzamento della capacità istituzionale e amministrativa funzionale all'accordo di partenariato	b. Documento strategico relativo all'obiettivo tematico 11	70
Al	30/06/2013			

Indicatori	a. Data trasmissione mappatura al DPS-MISE; b. Data trasmissione documento strategico al DPS-MISE	Target	a. entro 30.6.2013; b. entro il 30.6.2013
Stima risorse	Quelle assegnate alla struttura	Criticità	Alta

DIP. FUNZIONE PUBBLICA

Area Strategica	Impegno per una buona amministrazione - Rafforzamento della capacità delle amministrazioni di migliorare i servizi e le politiche pubbliche per il rilancio del Paese.			
Obiettivo operativo	Sviluppare funzionalità Portale PAQ per comunicare, promuovere e diffondere, buone pratiche e knowhow e creare reti di partnership			
Obiettivo strategico di riferimento	Diffondere la cultura della qualità e del miglioramento delle performance attraverso la comunicazione, la disseminazione e la valorizzazione delle buone pratiche			
Missione	001: Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e PCM			
Programma	003: Presidenza del Consiglio dei Ministri			
Macroaggregato	6.1.2 Interventi			
Capitolo				
Data di inizio	25/03/2013	Data di completamento	31/12/2013	Priorità Alta
Responsabile	Pia Marconi			
Referente	Anna Maria Ambrosini			
Outcome atteso	Sviluppo delle conoscenze e competenze dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni sui temi della qualità dei servizi pubblici e dei rapporti con i cittadini e delle performance			

Fasi

	Periodo	Programmazione	Risultato	Peso %
Dal	01/01/2013	a) Riprogettazione grafica e di navigazione e rielaborazione dei contenuti del Portale PAQ	Pubblicazione del nuovo portale PAQ	60
Al	31/12/2013			
Dal	01/01/2013	b) Gestione ed implementazione del portale PAQ "Pubblica Amministrazione di Qualità"	Diffusione delle iniziative, scambio delle esperienze fra amministrazioni	30
Al	31/12/2013			
Dal	01/01/2013	c) Implementazione di networking	Newsletter tematica e strumenti di socialnet	5
Al	31/12/2013			
Dal	01/07/2013	d) Valutazione nuovo portale PAQ	Giudizio utenti Portale	5
Al	31/07/2013			

Indicatori	a) Data di pubblicazione nuovo portale PAQ;b1) Approfondimenti (pubblicazioni, focus, interviste e esperienze) e aggiornamenti sul tema della qualità e del miglioramento delle performance realizzati e diffusi attraverso il portale PAQ;b2) Numero accessi al portale;c1) Newsletter PAQ	Target	a) Pubblicazione entro il 30 giugno 2013;b1) Almeno 35 approfondimenti e almeno 70 aggiornamenti pubblicati su PAQ entro il 31.12.13;b2) Media mensile nell'anno di almeno 10.000 accessi al sito; c1) Redazione di almeno 11 newsletter nell'anno;c2) Creazione entro il 30.6.2013 e implementazione
-------------------	---	---------------	---

	prodotte;c2) Pagina Facebook;c3) Canale Youtube dedicato;d) % valutazioni oltre la sufficienza su numero complessivo giudizi utenti.		canale Youtube dedicato;d) almeno 50% valutazioni oltre la sufficienza.
Stima risorse	Risorse assegnate alla struttura e a valere sui fondi PON GAS 2007-2013	Criticità	Alta

DIP. FUNZIONE PUBBLICA

Area Strategica	Impegno per una buona amministrazione - Rafforzamento della capacità delle amministrazioni di migliorare i servizi e le politiche pubbliche per il rilancio del Paese.				
Obiettivo operativo	Promuovere e supportare pratiche di autovalutazione e miglioramento continuo delle performance basate sull'utilizzo del modello europeo CAF				
Obiettivo strategico di riferimento	Accrescere la capacità di misurare, valutare e migliorare la performance delle amministrazioni pubbliche e di gestire la soddisfazione dei cittadini e migliorare la qualità dei servizi pubblici				
Missione	001: Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e PCM				
Programma	003: Presidenza del Consiglio dei Ministri				
Macroaggregato	6.1.2 Interventi				
Capitolo					
Data di inizio	01/01/2013	Data di completamento	31/12/2013	Priorità	Alta
Responsabile	Pia Marconi				
Referente	Sabina Bellotti				
Outcome atteso	Miglioramento performance organizzativa e dei servizi delle istituzioni scolastiche nelle regioni obiettivo convergenza				

Fasi

Periodo	Programmazione	Risultato	Peso %
Dal 01/01/2013 Al 31/12/2013	a) Azioni informative/formative realizzate dal CRCAF e da partner istituzionali, sia a distanza che in presenza, rivolte a scuole di regioni del nord, centro e sud Italia.	Ampliamento nel numero di amministrazioni che conoscono il modello e i principi di eccellenza della performance.	30
Dal 01/03/2013 Al 31/12/2013	b) Supporto a processi di autovalutazione e definizione del miglioramento delle performance organizzative.	Miglioramento delle competenze diffuse nelle scuole per la valutazione e la pianificazione di azioni di miglioramento continuo delle performance organizzative.	55
Dal 01/07/2013 Al 31/12/2013	c) Azioni positive di scambio di esperienze fra le istituzioni scolastiche.	Creazione e/o rafforzamento del networking territoriale per il benchlearning.	15

Indicatori	a) Incremento degli utenti registrati al CRCAF; b) n° di nuovi funzionari e dirigenti formati	Target	a) aumento del 10%; b) 1000; c) 500
Stima risorse	Risorse assegnate alla struttura e a valere sui fondi PON GAS 2007-2013	Criticità	Alta

DIP. FUNZIONE PUBBLICA					
Area Strategica	Impegno per una buona amministrazione - Rafforzamento della capacità delle amministrazioni di migliorare i servizi e le politiche pubbliche per il rilancio del Paese.				
Obiettivo operativo	Realizzare percorsi di affiancamento per la gestione/completamento del Ciclo di Gestione della Performance (CgP) e monitoraggio/valutazione degli interventi realizzati nell'ambito del progetto interregionale/transnazionale "Diffusione Best Practice Uffici Giudiziari"				
Obiettivo strategico di riferimento	Accrescere la capacità di misurare, valutare e migliorare la performance delle amministrazioni pubbliche e di gestire la soddisfazione dei cittadini e migliorare la qualità dei servizi pubblici				
Missione	001: Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e PCM				
Programma	003: Presidenza del Consiglio dei Ministri				
Macroaggregato	6.1.2 Interventi				
Capitolo					
Data di inizio	01/01/2013	Data di completamento	31/12/2013	Priorità	Alta
Responsabile	Pia Marconi				
Referente	Laura Massoli				
Outcome atteso	Miglioramento performance organizzativa e dei servizi delle amministrazioni comunali e degli uffici giudiziari delle Regioni Obiettivo Convergenza				
Fasi					
Periodo	Programmazione		Risultato	Peso %	
Dal 01/01/2013	a. Percorso di affiancamento per lo sviluppo del CgP nei comuni delle ROC b. Estensione del monitoraggio degli interventi nell'ambito del Progetto interregionale/transnazionale "Diffusione Best Practice Uffici Giudiziari"		a. Amministrazioni che implementano il percorso per la definizione della relazione sulla performance b.1 Implementazione nuova piattaforma integrata b.2 Rapporto di monitoraggio	50	
Al 30/09/2013					
Dal 01/01/2013	c. Consolidamento e disseminazione di know how e di di esperienze di gestione/completamento del CgP d. Individuazione delle pratiche più promettenti nell'ambito del Progetto interregionale/transnazionale "Diffusione Best Practice Uffici Giudiziari"		c.1 Ebook "Il ciclo della performance nei comuni" c.2 Incontri con le amministrazioni a livello regionale e nazionale, anche in modalità online d.1 Realizzazione visite on site presso gli uffici giudiziari d.2 Elaborazione case studies	50	
Al 31/12/2013					
Indicatori	a.1 Numero di amministrazioni che implementano il percorso;b.1 Data di rilascio nuova piattaforma integrata;b.2 Data di pubblicazione		Target	a.1 almeno 35 amministrazioni;b.1 entro il 30.9.2013;b.2 entro il 30.9.2013;c.1 entro il 31.5.2013;c.2 almeno 100 incontri; d.1 almeno 20	

	<p>sul sito PAQ del rapporto di monitoraggio;c.1 Data di pubblicazione sul sito PAQ dell'ebook;c.2 Numero di incontri realizzati complessivamente in modalità frontale e online;d.1 Numero visite on site concluse;d.2 Numero case studies prodotti.</p>		<p>visite on site;d.2 almeno 6 case studies.</p>
<p>Stima risorse</p>	<p>Risorse assegnate alla struttura e a valere sui fondi PON_GAS 2007-2013</p>	<p>Criticità</p>	<p>Alta</p>

DIP. FUNZIONE PUBBLICA**OBIETTIVI OPERATIVI E FASI DI REALIZZAZIONE**

Realizzare percorsi di affiancamento per la gestione/completamento del Ciclo di Gestione della Performance (CgP) e monitoraggio/valutazione degli interventi realizzati nell'ambito del progetto interregionale/transnazionale "Diffusione Best Practice Uffici Giudiziari"

a. Percorso di affiancamento per lo sviluppo del CgP nei comuni delle ROC b. Estensione del monitoraggio degli interventi nell'ambito del Progetto interregionale/transnazionale "Diffusione Best Practice Uffici Giudiziari"

c. Consolidamento e disseminazione di know how e di esperienze di gestione/completamento del CgP d. Individuazione delle pratiche più promettenti nell'ambito del Progetto interregionale/transnazionale "Diffusione Best Practice Uffici Giudiziari"

I trimestre

gen feb mar

II trimestre

apr mag giu

III trimestre

lug ago set

IV trimestre

ott nov dic

DIP. FUNZIONE PUBBLICA

Area Strategica	Impegno per una buona amministrazione - Rafforzamento della capacità delle amministrazioni di migliorare i servizi e le politiche pubbliche per il rilancio del Paese.				
Obiettivo operativo	Diffondere l'utilizzo degli strumenti di gestione della soddisfazione degli utenti e degli stakeholder				
Obiettivo strategico di riferimento	Accrescere la capacità di misurare, valutare e migliorare la performance delle amministrazioni pubbliche e di gestire la soddisfazione dei cittadini e migliorare la qualità dei servizi pubblici				
Missione	001 Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e PCM				
Programma	003 Presidenza del Consiglio dei Ministri				
Macroaggregato	6.1.2 Interventi				
Capitolo					
Data di inizio	25/03/2013	Data di completamento	31/12/2013	Priorità	Alta
Responsabile	Pia Marconi				
Referente	Laura Massoli - Anna Maria Ambrosini				
Outcome atteso	Ampliamento del numero di amministrazioni che utilizzano strumenti di customer satisfaction management				

Fasi

	Periodo	Programmazione	Risultato	Peso %
Dal	25/03/2013	a) Definizione di un sistema di gestione on line degli strumenti e percorsi di customer satisfaction management	a) Rilascio della piattaforma on line per la fruizione degli strumenti e percorsi di CSM	40
Al	31/07/2013			
Dal	10/06/2013	b) Iniziative per la diffusione e supporto della conoscenza su pratiche di CSM	b1) attività seminari b2) creazione sistema di assistenza on line b3) struttura di contatto	20
Al	25/09/2013			
Dal	25/09/2013	c) Internalizzazione attività di sostegno alla diffusione delle pratiche di CSM	c) Sostituzione della consulenza con risorse interne	40
Al	31/12/2013			

Indicatori	a) Progettazione e rilascio piattaforma on line; b1) numero seminari in modalità e-learning (webinar); b2) rilascio prodotti (FAQ, Tool di Q&A) di assistenza on line; b3) costituzione e formazione struttura di contatto; c) Data sostituzione della consulenza con risorse interne.	Target	a) Entro il 31.07.2013; b1) n.4 webinar entro il 31 luglio 2013; b2) entro il 25 settembre 2013; b3) entro il 25 settembre 2013; c) a decorrere dal 25 settembre 2013.
-------------------	--	---------------	--

Stima risorse

Risorse assegnate alla struttura e a
valere sui fondi PON GAS 2007-2013

Criticità

Alta

DIP. FUNZIONE PUBBLICA

Area Strategica	Impegno per una buona amministrazione - Semplificazione amministrativa e riduzione degli oneri burocratici.				
Obiettivo operativo	Pianificare e sperimentare l'estensione della misurazione agli oneri regolatori e ai tempi				
Obiettivo strategico di riferimento	Estendere la misurazione agli oneri regolatori e ai tempi dei procedimenti e prevenire l'introduzione di nuovi oneri				
Missione	001: Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri				
Programma	003: Presidenza del Consiglio dei Ministri				
Macroaggregato	6.1 Spese correnti				
Capitolo					
Data di inizio	01/05/2013	Data di completamento	31/12/2013	Priorità	Alta
Responsabile	Silvia Paparo				
Referente	Eleonora Morfuni				
Outcome atteso	Definizione delle metodologie e realizzazione della sperimentazione ai fini della messa a regime della misurazione e della riduzione degli oneri regolatori e dei tempi				

Fasi

	Periodo	Programmazione	Risultato	Peso %
Dal	01/05/2013	Ricognizione delle esperienze internazionali ed elaborazione della metodologia	Documento metodologico per la sperimentazione	30
Al	30/09/2013			
Dal	01/06/2013	Analisi preliminare, con il coinvolgimento degli stakeholder, ai fini della individuazione delle aree/settori su cui condurre la sperimentazione	Individuazione e mappatura degli obblighi ad alto impatto sulle imprese da misurare	20
Al	30/08/2013			
Dal	01/09/2013	Pianificazione delle attività di sperimentazione	Programma di sperimentazione	10
Al	15/09/2013			
Dal	15/09/2013	Realizzazione della sperimentazione	Report sugli esiti della sperimentazione e predisposizione delle linee guida per la messa a regime della misurazione degli oneri regolatori e dei tempi	40
Al	31/12/2013			

Indicatori	a) % di obblighi ad alto impatto misurati su quelli individuati per i quali è stata realizzata la sperimentazione; b) data di predisposizione delle linee guida per	Target	a)100%; b) 31/12/2013
-------------------	---	---------------	-----------------------

	la messa a regime della misurazione degli oneri regolatori e dei tempi		
Stima risorse	Quelle provenienti dai centri di costo	Criticità	Alta

DIP. FUNZIONE PUBBLICA

Area Strategica	Impegno per una buona amministrazione - Semplificazione amministrativa e riduzione degli oneri burocratici.				
Obiettivo operativo	Realizzare una consultazione telematica sulle procedure più complesse percepite dai cittadini e dalle imprese e raccogliere le "storie di complicazione di imprenditori e cittadini"				
Obiettivo strategico di riferimento	Sviluppare l'ascolto dei cittadini e delle imprese attraverso la consultazione telematica				
Missione	001: Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri				
Programma	003: Presidenza del Consiglio dei Ministri				
Macroaggregato	6.1 Spese correnti				
Capitolo					
Data di inizio	01/06/2013	Data di completamento	15/12/2013	Priorità	Alta
Responsabile	Silvia Paparo				
Referente	Silvia Paparo				
Outcome atteso	Individuazione delle priorità e degli ambiti specifici di intervento per pianificare le attività di semplificazione amministrativa				

Fasi

	Periodo	Programmazione	Risultato	Peso %
Dal	01/06/2013	Analisi preliminare ai fini della definizione della struttura e dei contenuti dei questionari per la consultazione on line	Definizione della struttura dei questionari per cittadini e imprese	15
Al	30/06/2013			
Dal	01/07/2013	Sviluppo questionario on line e data base	Questionario on line	20
Al	10/09/2013			
Dal	20/09/2013	Realizzazione della consultazione telematica	Raccolta indicazioni consultazione telematica	20
Al	30/10/2013			
Dal	20/09/2013	Raccolta "storie" di complicazione burocratica attraverso interviste in profondità	Report qualitativo sulla percezione e pubblicazione delle storie	20
Al	15/12/2013			
Dal	30/10/2013	Analisi dei risultati della consultazione telematica	Report sulla consultazione telematica	25
Al	15/12/2013			

Indicatori	a) Numero delle procedure e degli adempimenti "più complicati" segnalati da cittadini e imprese; b) data predisposizione Report sulla	Target	a)10; b)15/12/2013; c)15/12/2013
-------------------	---	---------------	----------------------------------

consultazione telematica; c) data predisposizione del report sulla percezione e pubblicazione delle "storie"

Stima risorse

Quelle provenienti dai centri di costo

Criticità

Alta

DIP. FUNZIONE PUBBLICA

Area Strategica	Impegno per una buona amministrazione - Semplificazione amministrativa e riduzione degli oneri burocratici.				
Obiettivo operativo	Dalle norme al risultato: pianificare e monitorare l'effettiva attuazione degli interventi e delle azioni prioritarie di semplificazione, con la consultazione dei soggetti interessati				
Obiettivo strategico di riferimento	Intervenire con misure di semplificazione e sviluppare la cooperazione tra Stato, Regioni e Autonomie locali.				
Missione	001: Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri				
Programma	003: Presidenza del Consiglio dei Ministri				
Macroaggregato	6.1 Spese correnti				
Capitolo					
Data di inizio	01/07/2013	Data di completamento	15/11/2013	Priorità	Alta
Responsabile	Silvia Paparo				
Referente	Eleonora Morfuni				
Outcome atteso	Proposta di Agenda per la semplificazione 2013-2015 con l'indicazione per ciascuna delle azioni prioritarie, dei risultati attesi, dei tempi di realizzazione, degli strumenti di verifica e di monitoraggio				

Fasi

	Periodo	Programmazione	Risultato	Peso %
Dal	01/07/2013	Definizione della struttura per la programmazione e la verifica della realizzazione degli interventi	Documento metodologico	30
Al	30/07/2013			
Dal	01/07/2013	Individuazione delle azioni/interventi prioritari	Proposta di Schema di piano	20
Al	30/07/2013			
Dal	01/08/2013	Consultazione degli stakeholders e coinvolgimento Regioni ed enti locali	Report sulle consultazioni	20
Al	30/09/2013			
Dal	30/09/2013	Pianificazione di dettaglio delle attività	Proposta di Agenda 2013-2015	30
Al	15/11/2013			

Indicatori	a) Data predisposizione agenda; b) Numero minimo di interventi e di azioni prioritarie oggetto di pianificazione nell'ambito della Agenda	Target	a) 15/11/2013; b) 5
Stima risorse	Quelle provenienti dai centri di costo	Criticità	Alta

DIP. FUNZIONE PUBBLICA

Area Strategica	Impegno per una buona amministrazione - Semplificazione amministrativa e riduzione degli oneri burocratici.				
Obiettivo operativo	Predisporre, anche attraverso la cooperazione interistituzionale, proposte di interventi urgenti di semplificazione				
Obiettivo strategico di riferimento	Intervenire con misure urgenti di semplificazione e sviluppare la cooperazione tra Stato, Regioni e Autonomie locali.				
Missione	001: Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri				
Programma	003: Presidenza del Consiglio dei Ministri				
Macroaggregato	6.1 Spese correnti				
Capitolo					
Data di inizio	01/01/2013	Data di completamento	31/12/2013	Priorità	Alta
Responsabile	Silvia Paparo				
Referente	Eleonora Morfuni				
Outcome atteso	Proposte di semplificazione in grado di liberare risorse				

Fasi

	Periodo	Programmazione	Risultato	Peso %
Dal	01/01/2013	Istruttoria con Regioni ed enti locali per interventi di semplificazione e di standardizzazione della modulistica a livello nazionale	Predisposizione modelli standard semplificati a livello nazionale	40
Al	30/09/2013			
Dal	01/04/2013	Istruttoria proposte di semplificazione da inserire in provvedimenti normativi	Formulazione proposte	60
Al	31/12/2013			

Indicatori	Risparmio stimato associato alle proposte predisposte	Target	500 Milioni
Stima risorse	Quelle provenienti dai centri di costo	Criticità	Alta

DIP. FUNZIONE PUBBLICA

Area Strategica	Impegno per una buona amministrazione - Incremento della "trasparenza" e dell'accountability.			
Obiettivo operativo	Assicurare tempi certi all'avvio di verifiche su direttive del Ministro o dell'organo gerarchico superiore.			
Obiettivo strategico di riferimento	Incremento della qualità della trasparenza delle pubbliche amministrazioni in riferimento ai dati raccolti e pubblicati dal Dipartimento della funzione pubblica			
Missione	001: Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri			
Programma	003: Presidenza del Consiglio dei Ministri			
Macroaggregato	6.1.1 Funzionamento			
Capitolo	376			
Data di inizio	01/01/2013	Data di completamento	31/12/2013	Priorità Alta
Responsabile	Andrea Morichetti Franchi			
Referente	Massimo Vitalini			
Outcome atteso	Assicurare un alto livello di performance dell'amministrazione nella vigilanza dell'applicazione delle norme in materia di trasparenza, semplificazione e contenimento di spesa dell'azione amministrativa.			

Fasi

	Periodo	Programmazione	Risultato	Peso %
Dal	01/01/2013	Analisi normativa e dell'ambito della singola indagine	Proposta sulla modalità di intervento, con individuazione degli eventuali profili sanzionatori in caso di inadempienze	50
Al	31/12/2013			
Dal	01/01/2013	Avvio della verifica entro 15 giorni lavorativi dall'individuazione delle modalità di intervento.	Riscontro delle Amministrazioni interessate e valutazione esiti, con stesura di un rapporto, qualora emergano condizioni di irregolarità, all'Organo di controllo contabile interno o giurisdizionale.	50
Al	31/12/2013			

Indicatori	Rispetto delle scadenze previste	Target	100%
Stima risorse	Quelle assegnate alla struttura	Criticità	Alta

DIP. FUNZIONE PUBBLICA**OBIETTIVI OPERATIVI E FASI DI REALIZZAZIONE**

Assicurare tempi certi all'avvio di verifiche su direttive del Ministro o dell'organo gerarchico superiore.

Analisi normativa e dell'ambito della singola indagine

Avvio della verifica entro 15 giorni lavorativi dall'individuazione delle modalità di intervento.

I trimestre

gen feb mar

apr mag giu

lug ago set

ott nov dic

II trimestre**III trimestre****IV trimestre**

DIP. FUNZIONE PUBBLICA

Area Strategica	Impegno per una buona amministrazione - Incremento della "trasparenza" e dell'accountability.			
Obiettivo operativo	Assicurare tempi certi di riscontro alle segnalazioni di Amministrazioni, della G.d.F. anche sulla base di indagini tributarie, ovvero di privati, per la verifica di eventuali ulteriori attività non autorizzate svolte dai dipendenti.			
Obiettivo strategico di riferimento	Effettuare controlli, d'intesa con la Guardia di finanza, sul rispetto della disciplina dell'incompatibilità, cumulo di impieghi ed incarichi, nonché delle relative norme in materia di "comunicazione" e di "pubblicazione" su sito web.			
Missione	001: Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri			
Programma	003 : Presidenza del Consiglio dei Ministri			
Macroaggregato	6.1.1 Funzionamento			
Capitolo	376			
Data di inizio	01/01/2013	Data di completamento	31/12/2013	Priorità Alta
Responsabile	Andrea Morichetti Franchi			
Referente	Andrea Morichetti Franchi			
Outcome atteso	Assicurare un alto livello di performance dell'amministrazione nei tempi di riscontro alle segnalazioni pervenute			

Fasi

	Periodo	Programmazione	Risultato	Peso %
Dal	01/01/2013	Analisi delle segnalazioni e dei documenti pervenuti entro 15 giorni dalla ricezione	Proposta sulla modalità di intervento.	30
Al	31/12/2013			
Dal	01/01/2013	Delega per la G.d.F. alle indagini o richiesta di verifica interna all'Amministrazione entro i medesimi 15 giorni lavorativi.	Avvio accertamenti nei confronti del dipendente interessato	35
Al	31/12/2013			
Dal	01/01/2013	Acquisizione e valutazione da parte dell'Ispettorato dell'esito degli accertamenti.	Eventuale informativa dell'Ispettorato all'Amministrazione di appartenenza sull'irregolarità riscontrata e per l'avvio del procedimento sanzionatorio.	35
Al	31/12/2013			

Indicatori	Rispetto delle scadenze previste	Target	100%
Stima risorse	Quelle assegnate alla struttura	Criticità	Alta

DIP. FUNZIONE PUBBLICA

Area Strategica	Impegno per una buona amministrazione - Valorizzazione del lavoro pubblico, rafforzamento della professionalità, del merito e dell'etica del dipendente pubblico.			
Obiettivo operativo	Monitoraggio ed elaborazione dei dati sull'attivazione e conclusione dei procedimenti disciplinari ai sensi della direttiva del Ministro per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione 6 dicembre 2007, n. 8.			
Obiettivo strategico di riferimento	Monitoraggio, nei casi di rilevanza disciplinare, del corretto sviluppo del relativo procedimento;			
Missione	001: Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri			
Programma	003: Presidenza del Consiglio dei Ministri			
Macroaggregato	6.1.1 Funzionamento			
Capitolo	376			
Data di inizio	01/01/2013	Data di completamento	31/12/2013	Priorità Alta
Responsabile	Andrea Morichetti Franchi			
Referente	Andrea Morichetti Franchi			
Outcome atteso	Assicurare una raccolta informatizzata e costantemente aggiornata dei dati relativi ai procedimenti disciplinari			

Fasi

	Periodo	Programmazione	Risultato	Peso %
Dal	01/01/2013	Raccolta dei dati tramite registro informatico ed eventuali contatti con le Amministrazioni interessate.	Elaborazione ed analisi dei dati	50
Al	31/12/2013			
Dal	01/01/2013	Valutazione ai fini del contributo dell'Ispettorato alla Relazione al Parlamento	Contributo con redazione schede	50
Al	31/12/2013			

Indicatori	Rispetto delle scadenze previste	Target	100%
Stima risorse	Quelle assegnate alla struttura	Criticità	Alta

DIP. FUNZIONE PUBBLICA

Area Strategica	Impegno per una buona amministrazione - Incremento della "trasparenza" e dell'accountability.			
Obiettivo operativo	Assicurare tempi certi di riscontro a richieste di elementi istruttori da parte di organo giurisdizionale, per risposte ad atti di sindacato ispettivo, nonché alle segnalazioni di dipendenti o cittadini/imprese su eventuali irregolarità contrattuali o procedurali			
Obiettivo strategico di riferimento	Vigilare, nell'ambito dei rapporti tra cittadini, imprese e amministrazioni pubbliche, sull'osservanza di termini e modalità procedurali da parte del dirigente o funzionario responsabile			
Missione	001: Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri			
Programma	003: Presidenza del Consiglio dei Ministri			
Macroaggregato	6.1.1 Funzionamento			
Capitolo	376			
Data di inizio	01/01/2013	Data di completamento	31/12/2013	Priorità Alta
Responsabile	Andrea Morichetti Franchi			
Referente	Massimo Vitalini, Cristina Pirro, Simona Massari, Aldo Aldi			
Outcome atteso	Assicurare un alto livello di performance dell'amministrazione nei tempi di riscontro alle segnalazioni/richieste pervenute			

Fasi

	Periodo	Programmazione	Risultato	Peso %
Dal	01/01/2013	Analisi delle richieste di intervento, della normativa di riferimento e della documentazione eventualmente annessa, entro 15 giorni lavorativi dalla ricezione delle medesime richieste.	Avvio contatti e predisposizione lettera per ricevere chiarimenti da parte dell'Amministrazione interessata.	50
Al	31/12/2013			
Dal	01/01/2013	Avvio accertamenti entro lo stesso termine di 15 giorni lavorativi.	Riscontro dell'Amministrazione, valutazione esiti e comunicazione all'esponente o relazione all'ufficio/organo richiedente.	50
Al	31/12/2013			

Indicatori	Rispetto delle scadenze previste	Target	100%
Stima risorse	Quelle assegnate alla struttura	Criticità	Alta

UNITA' PER LA SEMPLIFICAZIONE E QUALITA' DELLA REGOLAZIONE

Area Strategica	Impegno per la crescita della produttività			
Obiettivo operativo	Incontri periodici con le amministrazioni per realizzare semplificazioni, riassetto normativo e codificazione.			
Obiettivo strategico di riferimento	Azioni di coordinamento, verifica e monitoraggio per la semplificazione, codificazione e riassetto della normativa vigente			
Missione	001-Organismi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri			
Programma	003-Presidenza del Consiglio dei Ministri			
Macroaggregato				
Capitolo				
Data di inizio	01/01/2013	Data di completamento	31/12/2013	Priorità Alta
Responsabile	Coordinatore dell'Unità per la semplificazione e la qualità della regolazione			
Referente	il Dirigente assegnato alla struttura			
Outcome atteso	Coordinamento delle amministrazioni per la realizzazione di semplificazioni			

Fasi

Periodo	Programmazione	Risultato	Peso %
Dal 01/01/2013	Riunioni di organizzazione con verifiche periodiche delle situazioni di criticità per lo snellimento normativo	Relazioni periodiche su stato di avanzamento della codificazione.	100
Al 31/12/2013			

Indicatori	Capacità di coordinamento delle attività normative di codificazione e riassetto	Target	100%
Stima risorse	Quelle assegnate alla struttura	Criticità	Alta

UNITA' PER LA SEMPLIFICAZIONE E QUALITA' DELLA REGOLAZIONE				
Area Strategica	Impegno per la crescita della produttività			
Obiettivo operativo	Quantificazione degli effetti delle misure di semplificazione realizzate			
Obiettivo strategico di riferimento	Valutazione dell'impatto economico, finanziario degli interventi di semplificazione normativa che vengono realizzati.			
Missione	001-Organismi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri			
Programma	003-Presidenza del Consiglio dei Ministri			
Macroaggregato				
Capitolo				
Data di inizio	01/01/2013	Data di completamento	31/12/2013	Priorità Alta
Responsabile	Coordinatore dell'Unità per la semplificazione e la qualità della regolazione			
Referente	Il Dirigente assegnato alla struttura			
Outcome atteso	Fornire elementi di approfondimento sulle misure di semplificazione realizzate			
Fasi				
Periodo		Programmazione	Risultato	Peso %
Dal	01/01/2013	Valutazione e misurazione dell'impatto economico, finanziario e normativo, degli interventi di sempl. normativa che vengono realizzati.	Report al Coordinatore della Struttura	100
Al	31/12/2013			
Indicatori	Capacità di interazione e coordinamento delle attività		Target	100
Stima risorse	Quelle assegnate alla struttura		Criticità	Alta

UNITA' PER LA SEMPLIFICAZIONE E QUALITA' DELLA REGOLAZIONE

Area Strategica	Impegno per la crescita della produttività				
Obiettivo operativo	Incontri periodici con le amministrazioni per realizzare semplificazioni in materia di digitalizzazione della pubblica amministrazione.				
Obiettivo strategico di riferimento	Azioni di coordinamento e monitoraggio delle iniziative di semplificazione connesse all'attuazione della normativa in materia di digitalizzazione della pubblica amministrazione				
Missione	001-Organismi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri				
Programma	003-Presidenza del Consiglio dei Ministri				
Macroaggregato					
Capitolo					
Data di inizio	01/01/2013	Data di completamento	31/12/2013	Priorità	Alta
Responsabile	Coordinatore dell'Unità per la semplificazione e la qualità della regolazione				
Referente	Il Dirigente assegnato alla struttura				
Outcome atteso	Coordinamento delle amministrazioni per la realizzazione di semplificazioni				

Fasi

	Periodo	Programmazione	Risultato	Peso %
Dal	01/01/2013	Riunioni periodiche con il Coordinatore della struttura e con il Gabinetto del Ministro	Report al Coordinatore della Struttura	100
Al	31/12/2013			

Indicatori	Capacità di coordinamento delle attività.	Target	100%
Stima risorse	Quelle assegnate alla struttura	Criticità	Alta

UNITA' PER LA SEMPLIFICAZIONE E QUALITA' DELLA REGOLAZIONE											
OBIETTIVI OPERATIVI E FASI DI REALIZZAZIONE											
	I trimestre			II trimestre			III trimestre			IV trimestre	
	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov
Incontri periodici con le amministrazioni per realizzare semplificazioni in materia di digitalizzazione della pubblica amministrazione.											
Riunioni periodiche con il Coordinatore della struttura e con il Gabinetto del Ministro											